

COMUNE DI CIAMPINO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 AGOSTO 2022

PRESIDENTE: Consiglio Comunale del 3 agosto 2022, con due punti all'ordine del giorno. Prima di iniziare comunico l'assenza della Consigliera Comunale Gentile Emanuela che ha scritto una mail in cui appunto definiva la sua assenza per oggi. Segretaria possiamo procedere con l'appello, grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: 24 presenti.

PRESIDENTE: Il numero legale c'è, cominciamo i lavori del Consiglio Comunale del 3 agosto 2022. Cominciamo con il primo punto..., c'era il Consigliere De Rosa che voleva un attimo intervenire, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie Presidente, volevo presentare un ordine del giorno, ma giustamente il Presidente ci ha segnalato che oggi si discutono solo gli equilibri di bilancio, per cui voglio soltanto rubare pochi minuti a quest'aula per ricordare che ieri era il 2 agosto e 42 anni fa morirono 85 persone e ci furono 200 feriti alla stazione di Bologna. Una strage che continuiamo a portare nel nostro cuore, perché purtroppo la verità e la giustizia hanno fatto fatica a trovare la loro strada, la sentenza definitiva della Corte d'Assise ha emesso la sua verità proprio recentemente e sono stati individuati del gruppo neofascista composto da Paolo Bellini, Giusba Ferravanti, Francesca Mambro, Luigi Ciavardini e Gilberto Cavallini sono..., questa triste vicenda della nostra storia politica e civile del nostro Paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera, la presidenza naturalmente sì..., penso..., sentire questo momento così importante, così come penso che lo sentano tutti i Consiglieri Comunali, quindi anche io mi unisco alla richiesta della Consigliera De Rosa e chiedo un minuto di silenzio all'assise per le vittime della strage di Bologna per il conforto e la vicinanza ai familiari di quell'atroce strage. Grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO)

PRESIDENTE: Grazie a tutti, cominciamo i lavori del Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO EX ARTICOLO 194 COMMA 1 LETTERA A. DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 CARTELLE ESATTORIALI AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E SENTENZE CON ESITO SFAVOREVOLE AL COMUNE DI CIAMPINO – SERVIZI TRIBUTI – POLIZIA LOCALE –**

PRESIDENTE: Prima di iniziare voglio ricordare che è giunta ai tavoli della presidenza la richiesta di una pregiudiziale sospensiva a firma dei Consiglieri di Opposizione Balmas, Atzori, Di Luca, Ballico, Contestabile e Carenza. La pregiudiziale sospensiva non è accettabile perché è giunta alle 08:02 del giorno 2 agosto 2022, per cui non rispetta l'articolo 48 comma 2 del regolamento che dice "le pregiudiziali devono essere proposte dai Consiglieri proponenti almeno 48 ore prima della seduta". Quindi adesso chiedo all'Assessore Catalini di cominciare ad illustrare il punto all'ordine del giorno. Grazie.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, saluto la Sindaca, i colleghi Assessori, i Consiglieri Comunali. Prima di passare all'illustrazione della delibera numero 12 volevo ringraziare gli uffici comunali del terzo settore che si sono prodigati e hanno lavorato..., continuo nell'intervento, volevo appunto ringraziare gli uffici del terzo settore che hanno lavorato in questi giorni in maniera puntuale, attenta e professionale per andare ad analizzare appunto i debiti che sono stati poi inseriti in questa delibera e definiti come debiti fuori bilancio, e nello stesso tempo vorrei ringraziare la Dirigente del terzo settore per la sua disponibilità in questi giorni e la sua dedizione. Ora passiamo alla proposta di delibera di Consiglio Comunale del 22 luglio 2022 numero 12. La delibera tiene al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 nel dettaglio che poi spiegheremo successivamente questa proposta di delibera attiene al "riconoscimento della legittimità per cartelle esattoriali Agenzia delle Entrate riscossione e sentenze con esito sfavorevole al Comune di Ciampino – servizio tributi – Polizia Locale".

(L'ASSESSORE CATALINI DA LETTURA DELLA DELIBERA COME IN ATTI)

ASSESSORE CATALINI: Su questa proposta di delibera, io ho terminato l'illustrazione, pertanto lascio la parola al Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, Consiglieri è aperti la discussione per chi vuole intervenire rispetto a questo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Eccoci qui, siamo oggi convocati per questo Consiglio Comunale il cui primo punto recita il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ovviamente è uno dei passaggi fondamentali per l'Amministrazione, ovviamente quando si parla di bilancio dell'Ente è fondamentale la partecipazione da parte di tutti, noi avevamo presentato purtroppo quella pregiudiziale con problemi di invio e ci siamo accorti soltanto il giorno dopo che non vi era arrivata, però ovviamente lo sapevamo che non era ammissibile, però diciamo che era di fondamentale importanza rendere un pochetto partecipi tutti i presenti dell'aula, anche i Consiglieri della Maggioranza di quelle che erano le nostre intenzioni, ma lo faremo adesso. Ovviamente come dicevo è uno dei passaggi fondamentali quello del bilancio cari Consiglieri anche di maggioranza e vi vado a leggere alcune note che noi avevamo anche inserito nei nostri interventi. L'articolo 194 del TUEL disciplina l'ambito di applicazione, nonché le procedure di riconoscibilità dei beni fuori bilancio, ossia delle obbligazioni contratte in maniera difforme dallo schema ordinario dei principi contabili. Una circolare del Ministero dell'Interno del 20 settembre del 1993 ha definito il debito fuori bilancio come un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali. Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, quindi sono da ritenersi esecutive sia le sentenze passate ingiudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive. Oltre alle coperture derivanti dai consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da Statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato nel rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio, disciplinato come tutti ben sappiamo dall'articolo 114 del TUEL e il disavanzo derivi da fatti di gestione. Inoltre la ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società costituite per l'esercizio di servizi dei pubblici locali. Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e per finire l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi uno, due, tre dell'articolo 191 del TUEL nell'ambito dell'espletamento di pubbliche

funzioni e servizi di competenza. Vi vado a ricordare e a ricordarci in oltre che la Corte dei Conti con una delibera 73 del 2018 precisa che la riconducibilità dei debiti derivanti da sentenze esecutive, ammessa dall'articolo 194 lettera 1 Lettera A del Tuel è da intendersi riferita a tutti i provvedimenti giudiziari. La cartella di pagamento caro Assessore non è un provvedimento giudiziario, idonei a costituire un titolo esecutivo e instaurare un processo esecutivo, ivi compreso pertanto il decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo. Detto ciò dobbiamo considerare anche la delibera di riconoscimento deve essere realizzata previa idonea istruttoria che in relazione a ciascun debito evidenzia le modalità di insorgenza di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. Nella proposta di delibera emerge invece solo la presa d'atto dell'esigibilità delle cartelle in scadenza, non so se sono stato chiaro Assessore. Quindi carissimi colleghi di Maggioranza e di Opposizione per quanto ci riguarda il criterio di idonea istruttoria non è soddisfatto, si è adottato un criterio escludente per ricondurre all'esigibilità delle cartelle in scadenza, si è voluto ricondurre a un includere l'obbligazione in un debito fuori bilancio per escludere l'individuazione di possibili responsabilità e di questo ovviamente ne parleremo in seguito, rinviando alla circolare del 1993 del Ministero degli Interni numero 21 del 1993. La cartella di pagamento è un atto amministrativo, se pur incorpora le funzioni di titolo esecutivo è sostanzialmente differente rispetto a una sentenza esecutiva cari colleghi Consiglieri, la cartella di pagamento con riferimento con invece al decreto ingiuntivo, anche se entrambi sono impugnabili, la prima davanti alla Commissione tributaria e il secondo anche se munito di formula provvisoriamente esecutiva è impugnabile davanti al Giudice ordinario, dove diviene esecutivo solo trascorsi 40 giorni in assenza di impugnazione. La generica indicazione delle sentenze con esito negativo non soddisfa assolutamente la fattispecie di sentenza esecutiva, di cui al citato articolo 194 comma 1 lettera A. Sindaco, Assessore, tutto un giro di parole, tutto un'elencazione di tantissime pagine con cui si tenta di voler convincere il Consiglio Comunale sulla legittimità del proposto deliberato contenute nell'atto. Dato atto che la fattispecie pagamenti che conseguono a titoli esecutivi quale cartelle di pagamento, integrano la previsione di cui all'articolo 194 comma uno lettera A del 267/2000, ai sensi del quale gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Tutto ciò non ci convince affatto caro Assessore, una cartella di

pagamento anche se rappresenta titolo per la riscossione è esecutiva solo a tale scopo, non può essere assimilata nel modo più assoluto a una sentenza esecutiva emessa dal Giudice, non so se sono stato chiaro. In presenza di sentenza esecutiva la disamina consiliare si conclude con una presa d'atto, dell'azione compiuta dal Giudice e che è immodificabile da parte del Consiglio Comunale, ancorché si..., arricchito del dibattito in aula, l'atteggiamento dell'assise è coincidente con quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria". Vado a concludere, Presidente, l'espressione "sentenze esecutive" con cui il Giudice che accerta l'obbligazione a carico dell'Ente, di cui l'articolo 194 comma 1 lettera A del 267, non può pertanto essere estesa a un debito discendente da cartella di pagamento e qui penso di essere stato abbastanza chiaro per tutti. Già soltanto l'eventuale integrazione della previsione di cui all'articolo 194 lettera A del TUEL al Decreto Ingiuntivo esecutivo, rispetto a una sentenza esecutiva lascia spazio a diverse criticità in quanto la pronuncia del Consiglio Comunale cari colleghi anche in questo caso idonea a modificare il contenuto dell'ordine giudiziario è particolarmente premiante e incisiva dovendosi pronunciare in aula, sull'analisi critica degli accertamenti nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, azione quindi diretta pur ad accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di accertare eventuali responsabilità differenziandosi parzialmente dalla fattispecie della sentenza esecutiva in cui è stato il Giudice a definire nel merito la struttura della responsabilità, per cui pare affievolito il bisogno dell'analiticità del vaglio consiliare. Ci corre l'obbligo dunque ricordare e ricordarci che la sentenza della Corte dei Conti della Lombardia numero 1 del 2007 pronuncia – la funzione della delibera del Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio prevista dall'articolo 194 del TUEL è complessa, poiché innanzitutto è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle fattispecie individuate da detta norma e quindi ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente, individuando anche le risorse necessarie per farvi fronte. Ma la pronuncia del Consiglio Comunale è diretta anche ad accertare le cause che hanno originato l'obbligo e anche al fine di accertare eventuali responsabilità. La proposta di delibera di..., è munita del parere del consiglio dei revisori che appunto invitano l'Ente ad approfondire relativamente ai debiti scaturenti dalle cartelle esattoriali la fondatezza della pretesa tributaria, la responsabilità circa il mancato pagamento alle scadenze prestabilite, la responsabilità circa la procedura di riconoscimento del debito

fuori bilancio al momento della notifica dell'atto originario; a valutare eventuali azioni di responsabilità per quanto sopra rappresentato". Quindi diciamo che c'è stato un piccolissimo passaggio in cui siamo d'accordo "considerate le delicate criticità sulla legittimità della proposta di delibera, invitiamo il Presidente del Consiglio, il Sindaco, l'Assessore e i Dirigenti proponenti a svolgere una più accurata analisi sulla fondatezza della pretesa tributaria e all'eventuale reperimento di risorse dovute, posto che quanto indicato nella proposta stessa le somme per soddisfare i debiti potenziali ad altri scopi sembrerebbero essere stati accantonate". Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, io aspettavo sperando di dare la parola alla Maggioranza per l'alternanza, ma.... Perdonatemi devo fare un piccolo riassunto Assessore per capire se ho capito, lo dico a me stessa, spero che possa essere utile anche agli altri Consiglieri, il contenuto di questa delibera, io non sono ferratissima, quindi mi dovete aiutare cerchiamo di capirlo insieme. Io partirei dall'articolo 194 del Testo Unico che va pari, pari a dire che il Consiglio Comunale può riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio ed elenca quali sono, quindi le sentenze esecutive, la copertura di disavanzi, la ricapitalizzazione con tutti i limiti, le procedure espropriative, l'acquisizione di beni e servizi, e questo è quanto. Ora se andiamo ad analizzare debito fuori bilancio, il debito è facile, leggo proprio pari, pari la definizione giuridica "un'obbligazione giuridicamente perfezionata per la quale è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto e ne è indicata la ragione" quindi questa è facile, il fuori bilancio, ora il fuori bilancio sono andata a fare una piccola ricerca, qui dice che la ratio del 194 non è tanto da ricercarsi nella volontà del legislatore di limitare l'aspetto della fattispecie in un problema di tipo contabile, ma più che altro va ad individuare quella che potrebbe essere una corretta governance dell'Amministrazione, quindi dice "la locuzione fuori bilancio è in questo senso da intendersi riferita a una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate precedentemente dal Consiglio sia a livello annuale, sia pluriennale e perfezionato poi dall'aggiunta con la definizione e l'approvazione del piano esecutivo di gestione" perché questo? Perché il debito fuori bilancio è una procedura eccezionale, non è normale, non sono sicura ma credo che sia una possibilità che viene data forse solo alle pubbliche

amministrazioni, non so se nei privati sia possibile un debito fuori bilancio, quindi è una procedura eccezionale, perché? Perché per debiti nella precedente..., quando sono stati fatti gli altri bilanci non era prevista, quindi appunto per sentenze che arrivano in corso d'anno, nelle quali l'Ente è stato soccombente. Ora io però e qui non capisco, comincio a non capire, perché se vado a vedere la delibera non vedo sentenze..., a parte la parte delle sentenze, ma c'è tutta una parte importante in cui non mi sembra di vedere cose eccezionali, cioè qualcosa rispetto alla quale l'Ente non poteva non sapere; perché leggo "contributi INPS per oltre 50 mila euro" non mi sembra una cosa strana, Un Ente i contributi INPS li deve pagare. Ora io comprendo le difficoltà dell'Amministrazione nel mettere, trovare un posto per questi debiti così come l'Assessore c'è li ha prospettati, siamo arrivati alla fine di un percorso dei..., è un fischio quello che sento? Mi dispiace perché già non stiamo benissimo, anche questo fischio non ci aiuta. Dicevo, io comprendo la difficoltà dell'Ente di dover in qualche modo sistemare questi contributi INPS che ormai a distanza di anni non riusciamo più a risalire, a capire, però mi sembra proprio che vada a confliggere con quella che è la definizione di debito fuori bilancio rispetto al quale è prevista appunto l'eccezionalità, io continuo a leggere qui "elenco delle cartelle di pagamento" poi sulle cartelle di pagamento oltre a quello che ha detto il Consigliere Di Luca ci si poteva aprire un altro mondo, sulla possibilità o meno. "Cartelle di pagamento, riscossione scadenza per spese relative a crediti giudiziari, tasse automobilistiche" lo sapevamo che dovevamo pagare? Registrazione atti giudiziari" dove è l'eccezionalità, non lo sapevamo? "Imposta di registro" idem "contravvenzioni codici della strada, ritenuta addizionale comunale IRPEF, imposta sostitutiva locazione immobile uso abitativo" mi sembrano cose di una... "contributi obbligatori INPS, sanzioni combinate dal garante" mi sembrano cose di una banalità che non possono secondo noi rientrare nei debiti fuori bilancio che sono appunto debiti e situazioni eccezionali e straordinari, per la quale c'è una bella definizione e che io qui non riesco a riscontrare. Sempre l'articolo 194 del Testo Unico disciplina ancora appunto l'ambito e le procedure per riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio, individuando le tipologie per le quali è resa possibile l'imputazione dell'insorto obbligo..., non posso parlare con quest'altro, io veramente non riesco. Presidente mi perdoni, non posso provare a parlare con..., aspetto un attimo, che faccio? Mi interrompo un attimo. Io lo sento sempre anche quando non parlo, con questo va meglio.

Presidente mi hai boicottato sappilo, allora ricomincio da capo, perché non mi avete sentito bene.

PRESIDENTE: Ti abbiamo sentito benissimo.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Scherzo, scherzo. L'articolo 194 del Testo Unico disciplina l'ambito e le procedure per riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio individuando le tipologie per le quali è resa possibile l'imputazione dell'insorto obbligo in capo all'Ente con l'adozione di apposita deliberazione di Consiglio. Ora qui dice "le situazioni di debito per l'acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei comma uno, due, tre dell'articolo 191 del TUEL non possono essere riconosciute in quante non riconducibili al sistema di bilancio dell'Ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'Ente. È questa la differenza fra i debiti fuori bilancio e gli altri. Ora se io vado a vedere qui la relazione..., intanto già mi sembrava particolare il fatto che ci fosse un parere di tutti i Dirigenti, proprio perché secondo me giustamente la dirigente del settore finanziario ha voluto un po' condividere secondo me queste preoccupazioni e questi dubbi che quantomeno ci sono, se io rispetto a quello che ho appena letto in cui c'è scritto che non possono essere riconosciuti debiti fuori bilancio, perché possono essere riconducibili con una responsabilità in capo all'Amministratore, al responsabile e vado a leggere la relazione dei revisori dei conti, i revisori dei conti dicono proprio questo "è vero che dicono, sì è vero, visto, considerato" ed esprimono parere favorevole, però alla fine dicono "invita l'Ente ad inviare il rendiconto alla Corte dei Conti" e quello va da se e per Legge. Poi dice "ad approfondire relativamente ai debiti scaturenti da cartelle esattoriali, uno la fondatezza della pretesa tributaria" perché noi la cartella esattoriale sappiamo che è un titolo esecutivo ma per la riscossione, sappiamo che è giusto il quantum, ma secondo me rispetto all'anno non lo sappiamo se effettivamente..., non possiamo equipararla a una sentenza, perché nella sentenza c'è un procedimento del Giudice che verifica non solo la fondatezza del debito, ma anche la responsabilità in capo alla persona che viene condannata, quindi è chiaro che noi non possiamo far altro che prendere atto di quello che ci dice il Giudice. Stessa cosa un pochino più ridimensionata per il Decreto Ingiuntivo perché comunque è un procedimento sommario, ma anche lì bene o male il

Giudice in qualche modo si è espresso, sulle cartelle esattoriali noi tutto questo non lo sappiamo, tant'è che voi avete indicato un numero di ruolo semplicemente rispetto a tutta la procedura che avete indicato per le sentenze, in cui avete detto pari, pari tutto quello che è successo, per le cartelle tutto questo non lo sappiamo, non lo possiamo sapere, ma perché nonostante abbiamo provato un po' secondo me a tirare questa giurisprudenza che cerca di equipararle è fondamentale la differenza tra il fatto che manca perfettamente l'istruttoria di tutto quello che c'è dietro rispetto al quantum che arriva così nudo e crudo; quindi non può essere dal nostro modesto punto di vista la cartella esattoriale equiparata pari, pari a una sentenza esecutiva, è un titolo esecutivo, solo ed esclusivamente per la riscossione, tant'è che faccio un esempio sciocco, se arriva una cartella esattoriale, io per mera negligenza non è intestata a me, la metto da una parte quella diventa un titolo esecutivo è vero, ma io non sono neanche responsabile. Quindi ripeto i revisori dicono "approfondire la fondatezza della pretesa tributaria" e mi pare ovvio, le responsabilità circa il mancato pagamento alle scadenze prestabilite" perché rispetto non solo all'INPS, ma all'imposta sostitutiva della locazione degli immobili non è stato pagato quando doveva essere pagato. Ultima cosa molto importante, forse di più, le responsabilità circa la procedura di riconoscimento debiti fuori bilancio al momento della notifica dell'atto originario, va da se che qui non c'è e non è riportato, quindi va da se che tutto questo che abbiamo detto mi pare ovvio che per noi continuiamo a dire non può essere un..., non possono essere equiparate alle sentenze, quindi secondo noi non possono essere debiti fuori bilancio. Ultima cosa, sempre l'articolo 14 del Testo Unico dice che tutti gli adempimenti per quanto riguarda il riconoscimento di debiti fuori bilancio deve essere realizzato previa idonea istruttoria, che in relazione a ciascun debito evidenzia le modalità di insorgenza di quantificazioni e le questioni giuridiche che vi sono sottese" cosa che questa delibera Assessore è benissimo ed è perfetta per le procedure, per le sentenze, ma è assolutamente mancante per quanto riguarda invece la parte delle cartelle esattoriali, in cui dice semplicemente "vista la nota del Dirigente" questo è assolutamente una cosa che è mancante. L'ultima cosa quando andiamo ancora a mettere un po' il dito nella piaga nella sentenza esecutiva "nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito" che già esiste "ma di ricondurre al

sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso" quindi il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non necessariamente costituisce acquiescenza alla stessa, ma sicuramente nell'ambito del Consiglio Comunale non possiamo far altro che prenderne atto eventualmente dopo se si vuole si procede. Ripeto, per i motivi che abbiamo già detto e che abbiamo già evidenziato, ed era quello che volevamo un po' portare alla vostra attenzione con la questione pregiudiziale che poi per nostro mero errore non abbiamo potuto, è esattamente questo che vogliamo dire, secondo noi..., ripeto, comprendo le difficoltà dell'Ente che in questo momento deve cercare in qualche modo di trovare un appiglio e di inserirla in qualche modo per trovargli un riconoscimento, ma secondo noi è assolutamente sbagliato, è assolutamente fuori luogo questa forzatura di voler a tutti i costi, soprattutto per quanto riguarda la parte delle cartelle esattoriali, volerle equiparare al titolo di sentenza esecutiva che secondo noi è veramente forviante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, la ringrazio anche di essere stata perfettamente nei tempi, perché quindici minuti più due, esattamente ha spaccato l'orologio, ringrazio anche dei tempi contenuti e appunto nel regolamento. Prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Io invece ho solo cinque minuti perché non sono capogruppo, quindi sarò molto breve, anche perché sia dall'esposizione di Gianfranco che della Contestabile è chiarissima la nostra posizione. Io qui mi limiterò unicamente a far comprendere a tutti che anche nelle vostre carte c'è leggendo bene un grandissimo dubbio che io comprendo, perché quando lei nell'esposizione nel legge la relazione dei revisori dei conti evidentemente è perché gli ultimi tre suggerimenti, che non sono dei suggerimenti, ma sono delle vere e proprie prescrizioni, immagino che dovevano essere già contenute nella delibera e nell'istruttoria, visto che non ci sono i revisori dei conti hanno detto "caro Comune di Ciampino, sappi che puoi anche approvarli in questo termine, ma uno devi mandarle alla Corte dei Conti, due devi per forza di cose necessariamente rispetto ovviamente sempre alle cartelle esattoriali, perché per il resto abbiamo tutti quanti con venuto che le sentenze esecutive sono sentenze e di fatti rispetto a quella parte voi siete stati perfetti, avete esattamente allegato le varie sentenze, per quanto riguarda le cartelle

esattoriali, voi vi siete unicamente limitati a mettere il numero della cartella e l'importo. Ora dal numero della cartella e dall'importo il Consigliere, noi tutti, non possiamo assolutamente dirimere se il tributo all'interno della cartella era dovuto, la notifica della cartella, se sono già trascorsi a 60 giorni, se si poteva comunque sia fare opposizione a questa cartella, quindi tutta quest'istruttoria rispetto a cosa c'è dentro queste cartelle e non c'è, e oltretutto manca tutta la parte ovviamente di responsabilità e quando lei dice Assessore "sono stati sottoscritti il parere contabile sia della Dottoressa Spirito che dal Dottor Antonelli e dalla Dottoressa Lusena" io non sono affatto rassicurata, anzi perché se il Comune di Ciampino e il Dirigente dell'area finanziaria avesse avuto la certezza che quello che noi oggi vogliamo approvare, comunque che voi volete approvare non avesse nessun dubbio, non sarebbe stato necessario far sottoscrivere il parere tecnico, anche dagli altri due Dirigenti, invece se lo fa è perché evidentemente anche dalla nota che chiede ai Dirigenti, quando dice "viste le note di riscontro della Dirigente ai servizi sociali e del Dirigente della Polizia Locale, che danno atto che non sussistono presso i settori interessati i documenti inerenti le cartelle di pagamento". Possibile che due Dirigenti, di due settori dove le multe, dove le cartelle riguardano sicuramente una parte importante anche di loro competenza, se la liquidino scusate il termine con tre righe dicendo "bo a me non mi risulta, io non ho niente, arrivederci" ora io non credo che un Consiglio Comunale e una delibera così importante come gli equilibri di bilancio possa prevedere che la responsabilità dei Dirigenti di questo Comune siano ridotte a tre righe del tipo "non so, non c'ero, non è colpa mia". Quindi è per questo che noi diciamo che secondo noi questa delibera assolutamente non va bene, che il Comune di Ciampino si doveva sicuramente impegnare di più nel ricercare le responsabilità di chi o sicuramente magari non sono in capo ai Dirigenti che oggi dicono "non so, non c'ero" perché magari è anche ovvio che sono arrivati e forse sono tributi di anni passati, ma qui io non lo vedo, perché voi l'anno di riferimento del tributo in questa delibera non me l'avete messo, quindi noi non siamo nemmeno nelle condizioni di capire di quali anni di riferimento sono questi tributi, quindi ritengo che quest'arrampicarvi sugli specchi, nel cercare di far passare e di scaricare questi soldi su tutta la comunità di Ciampino, perché sappiate ovviamente che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio fatto in questo modo non è in capo a chi ha sbagliato, ma è in capo a tutta la comunità di Ciampino. Visto che non stiamo parlando di due lire, ma anche fossino due lire

è giusto che le paghi chi ha sbagliato, invece qui non si sta minimamente ricercando la responsabilità di chi ha sbagliato, ma si sta scaricando su tutta Ciampino il debito che non solo i 108 mila euro, ma anche gli altri, oltre quelli per carità delle sentenze. Quindi è per questo che anche dalla vostra istruttoria emerge perfettamente che i primi che non siete convinti di quello che state facendo siete voi e sono soprattutto i Dirigenti che l'hanno messa in questo modo, cercando di scaricare le responsabilità almeno su tutti e tre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ballico, Consigliere Porchetta, prego.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, buongiorno a tutti colleghi di Maggioranza, Minoranza, gli Assessori. Io ho ascoltato con estremo interesse l'intervento che è venuto dai Consiglieri di Minoranza, perché ci siamo già passati nella scorsa consiliatura, io ricordo notevoli dibattiti interni anche ai Consiglieri di Minoranza rispetto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, ricordo a tutti una nota molto articolata di una Consigliera Comunale che adesso non è più presente in Consiglio Comunale, Gabriella Sisti che appunto sollecitava l'Amministrazione passata a un'azione diversa rispetto alle riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio e ci fu un dibattito molto, molto serio e molto profondo. Ed è chiaro anche che è una giurisprudenza che in alcune circostanze si presta ad interpretazioni che sono possibili, ma comunque anche discutibili e che richiedono competenze tecniche e professionali per le quali molto spesso almeno personalmente è evidente che non possono appartenere alla totalità dell'assise dei Consiglieri Comunali. Motivo per cui da Consigliere Comunale mi rifaccio agli atti e rispetto a questo mi sarei aspettato, visto che come ha sollecitato anche la Consigliera Ballico non era presente all'interno della delibera, anche perché diciamo c'è stato un po'..., abbiamo lavorato un po' in fretta, perché indubbiamente il parere del revisore dei conti è arrivato successivamente alla convocazione della Commissione, è arrivato proprio il secondo giorno della Commissione, non era allegato già alla delibera, è stato allegato successivamente, quindi è chiaro che nella fretta, anche nell'insediamento immediato che ha avuto la Giunta da pochissimi giorni, dovevano accelerare i tempi, però mi aspettavo nell'esposizione e nella presentazione della delibera un passaggio serio e profondo rispetto alle indicazioni dei revisori dei conti, perché noi rispetto a questo ci dobbiamo andare a confrontare e a decidere se votare

favorevolmente, astenerci o in maniera contraria. Rispetto a questo mi sembra di poter dire che..., chiedo proprio all'Assessore o all'Amministrazione di esplicitare come andranno ad ottemperare a quelle che sono le prescrizioni che sono state indicate dal collegio dei revisori dei conti, perché è a mio avviso è lì l'elemento dirompente, perché si andranno a..., è vero i debiti fuori bilancio, chiaramente se non saranno riconosciuti come debiti fuori bilancio, in qualche altro modo alla fine questi soldi..., l'Ente andrà a spenderli, quindi è chiaro che la spesa avverrà, ma le modalità attraverso le quali l'Ente andrà eventualmente a controllare la legittimità di queste spese fa tutta la differenza del caso e quindi io mi aspetto rispetto a questo una presa di posizione e soprattutto un'indicazione chiara, quali sono i processi che il Comune di Ciampino, i Dirigenti, gli uffici competenti andranno a mettere in campo per verificare i tre punti che sono indicati dal collegio dei revisori dei conti. Quindi rispetto alla fondatezza, rispetto soprattutto alla responsabilità, perché sulla fondatezza auspichiamo che ci sarà un confronto su quelli che sono i dati a disposizione dell'Ente, quelli che sono i dati che ha a disposizione il soggetto che riceverà la spesa, sostanzialmente è un controllo che si può fare speriamo abbastanza semplicemente, anche se c'è stato detto che non sarà poi così semplice soprattutto per quelle che sono le sentenze o le cartelle legate soprattutto ai tributi relativi a tantissimi anni fa che ci creeranno sicuramente un problema. Ma l'elemento importante è la responsabilità circa il mancato pagamento e il terzo punto, perché il terzo punto a mio avviso è ancora più importante, cioè la responsabilità circa la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio al momento della notifica dell'atto. Rispetto a questo, per oggi, così anche per il futuro, perché ogni anno avremo una delibera di questo tipo, allegata nello stesso periodo dell'assestamento di bilancio, ogni anno ci troveremo forse, speriamo di no a dover riconoscere debiti fuori bilancio, ma a me interessa capire come l'Ente, l'Amministrazione intende lavorare rispetto a queste prescrizioni e come intende ottemperare a queste indicazioni, che non sono prescrizioni che devono rimanere sulla carta, ma che devono vedere una serie di processi messi in azione e quindi convincere un Consigliere Comunale a votare un certo tipo di atto a mio avviso bisogna dare questo tipo di spiegazione e rendere appunto la delibera votabile, oppure altrimenti chiaramente un Consigliere, soprattutto Consigliere di Minoranza si troverà a votare contro o ad astenersi dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, ci sono altri iscritti a parlare? Prego Consigliere Mastroianni.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Buongiorno a tutti, voglio esprimere un apprezzamento a tutta l'assise per la pacatezza su cui oggi stiamo discutendo sulla questione del bilancio che pur essendo molto delicata, tutti abbiamo un equilibrio e questo mi fa molto piacere. Mi unisco all'Assessore nel ringraziare tutta la struttura che ha lavorato in questo periodo con molto affanno, la struttura economico finanziaria, siccome è presente e cito la responsabile del terzo settore economico finanziario e che possa riportare e spero che riporti a tutta la struttura le mie congratulazioni per il cospicuo lavoro fin qui effettuato, che è stato molto complicato, anche perché molti dati che legittimamente dico io sono stati richiesti dalla Minoranza sono effettivamente di difficile reperimento, perché in parte sono addirittura, si presuppone cartacei, il CED Mi si racconta che prima c'era un sistema, poi ne è subentrato un altro, quindi la storia di tutta questa roba qui è un po' complicata, però dice bene qualcuno quando ci ha sottolineato le prescrizioni del Consiglio del revisore dei conti. Per quanto mi riguarda anche nella veste di forza immeritata, di Presidente della Commissione economico finanziaria, io personalmente mi faccio carico se ovviamente gli Assessori competenti me ne danno facoltà, ma penso che ci sarà, di cercare di fare il possibile, se è necessario anche creare una task force per cercare di venire a capo alle legittime esigenze esternate questa mattina. Detto ciò però voglio anche aggiungere e in questo in qualche modo mi ha preceduto anche il Consigliere Porchetta, questo comunque è un problema oggettivo, l'indirizzo che ci siamo dati come Amministrazione è quello di mettere a posto prima di tutto i conti, i conti in ordine fanno vivere tutti gli altri settori in modo sereno, tranquillo e spedito, se noi teniamo ancora appresso zavorre del passato evidentemente non abbiamo un grande percorso da fare, quindi innanzitutto mettere a posto i conti. Adesso io non intendo disquisire in termini legali perché non è la mia materia e quindi mi astengo, però voglio anche dire..., anzi lo dico con le parole di un filosofo francese che diceva che l'Italia in particolare è così piena di normativa di tutto, è la culla del diritto definiamola così, però in questa culla si addormenta spesso la giustizia, quindi effettivamente la giurisprudenza come diceva e voglio sottolinearlo ancor, perché condivido pienamente il Consigliere Porchetta, si a volte si esprime con chiarezza, a volte meno e a

volte addirittura si contrappongono tribunali della stessa natura con sentenze opposte; quindi c'è tutto quello che si è detto questa mattina, però io rimango...., siccome sono considerato da molti e mi ci ritrovo in questa, un pragmatico, dico che questo problema in qualche maniera andava risolto. Il tempo a disposizione, ci siamo insediati da pochi giorni, l'affanno che la stessa struttura tecnica del Comune ha perché ha una pianta organica molto ridotta, ci ha creato qualche problema che voi che avete già amministrato prima di noi potete ben capire. Capisco che la Minoranza cerchi in qualche modo di far fuoco di fila, però il principio è sacrosanto è quello di mettere a posto i conti e io personalmente farò del tutto per avviare almeno la tendenza in questa questione, non si può prescindere da nulla, si può prescindere da tutto, ma non nella chiarezza dei conti e voglio ribadirlo forte questo concetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mastroianni, prego Consigliere Contestabile è il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie, se noi eravamo preoccupati prima, dopo l'intervento del Presidente permettetemi lo sono ancora di più e le spiego perché Presidente, perché lei dice "la nostra priorità è mettere a posto i conti, costi quel che costi va fatto. È un problema che andava risolto, si deve fare senza se e senza ma" voglio dire bisogna mettere a posto a conti, ci vuole chiarezza nei conti ha ragione, ma ci vuole un metodo e una procedura, lei mi sta facendo capire che la priorità è che va fatto comunque a qualunque costo e con qualunque tipo di conseguenza e perdonatemi io a questo punto sono preoccupata, perché non funziona così, vanno messe a posto le cose con i tempi, le modalità e le procedure dovute, ora io capisco che l'Amministrazione si è insediata tardi, perché ci hanno fatto votare tardi, tutto quanto; però mai come sul bilancio, sui numeri ci vuole non solo chiarezza ma metodo, perché se noi inseriamo in questa delibera un debito fuori bilancio che non è considerato tale poi dopo e secondo noi non lo è già adesso per quanto riguarda..., non mi voglio ripetere quello che ho detto, le cartelle, vorrà dire che un domani questo debito ci ritornerà in dietro, quindi dovremo andare a cercare nuovi fondi, vedere dove inserirli, perché il Consigliere Porchetta dice "qualcuno dovrà pagare" certo, qualcuno dovrà pagare, ma non è detto che dovranno essere necessariamente i cittadini. Allora se effettivamente c'è un problema..., e una criticità c'è, perché diceva bene la Consiglieria Ballico, comunque i Dirigenti hanno firmato tutti, quantomeno per un problema di

solidarietà e di condividere le responsabilità, la criticità c'è, non c'è lo nascondiamo, l'avete detto anche voi in questa delibera. È vero anche Consigliere Porchetta che non si poteva inserire quello che hanno detto i revisori dei conti, perché è vero io mi sono scordata di dirlo, il parere dei revisori è arrivato in corsa, la prima Commissione ve la siete fatta un pochino in camera caritatis perché non la potevate neanche fare, avete prorogato i termini modificando l'orario, senza comunicarlo all'Opposizione, quindi ve la siete fatta, la seconda abbiamo chiesto che venisse rifatto da capo tutto, ma il parere dei revisori dei conti non era arrivato il primo giorno, era nella stanza affianco e credo che stessero lavorando per il parere, quindi è chiaro che le raccomandazioni dei revisori nella delibera non ci potevano stare, perché secondo me non lo sapevate nemmeno voi o comunque avete fatto finta di non saperlo; però certo è che se in questa fase non facciamo l'istruttoria per verificare più o meno la responsabilità e la fondatezza di questi debiti pseudo – fuori bilancio, per noi un lo sono, un domani di certo nessuno lo pagherà e continueranno a gravare solo ed esclusivamente sulla pelle dei cittadini. Ora poco, tanto, però è una questione di metodo è il metodo Presidente va fatto dall'inizio, non a qualunque costo, con i tempi, le modalità, le procedure che prevede la Legge, il testo Unico, i regolamenti, tutto! Con i tutti giusti, non tanto per farlo, perché dobbiamo farlo e mettere a posto i conti, che comprendo e deve essere una proprietà dell'Ente, ma di tutte le Amministrazioni, ma metterli a posto con le dovute modalità e con le dovute sicurezze e certezze per tutti noi, per l'Amministrazione e per i cittadini di Ciampino. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera contestabile, ha chiesto di intervenire il Consigliere Mastroianni è il secondo intervento, ma lo fa come capogruppo del Partito Democratico, prego Consigliere Mastroianni.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Grazie Presidente, una piccola chiosa a quello che ho detto prima, io capisco le sue perplessità, forse sono stato troppo stringato, però tutti mi consigliano di essere breve, ci provo. Mi sorprende però che una donna di Legge come lei può solo pensare che io voglia fare le cose pubbliche a modo mio, è ovvio che nel rispetto delle norme, dei regolamenti, delle Leggi, della carta costituzionale e anche dei Diritti Europei, è ovvio questo, l'ho dato per scontato, ma come si dice “non bisogna mai dare nulla per scontato” detto ciò voglio rispondere anche alla convocazione della

Commissione. La Commissione veramente sono state due innanzitutto, devo ricostruire un po' i fatti, perché sennò poi si creano equivoci, le Commissioni sono state due, la prima era di tipo illustrativa, ed era espressamente scritta sulla prima facciata della proposta della delibera, sono partite le convocazioni esattamente io l'ho firmata intorno..., prestissimo, adesso l'orario non lo ricordo, prestissimo, però la Segretaria che è stata anche lei molto attenta a questa questione, perché conoscevamo il fatto che dovevamo stare nelle 24 ore, quindi dare ai commissari almeno 24 ore di tempo, purtroppo i sistemi hanno detto che si sono un po' inceppati e quindi c'è stato uno sfioramento di alcuni minuti. Detto ciò non abbiamo preso autarchicamente decisioni come Commissioni, abbiamo chiesto un parere al facente funzione di Segretario e ci ha detto di procrastinare l'inizio della Commissione di una mezzora, noi abbiamo fatto di più, abbiamo atteso 40 e passa minuti, adesso io i numeri non li ricordo con preciso, 49, 48 minuti; chiedo scusa per la mancanza di gentilezza, ma in buona fede per non aver..., scusi sto parlando io la prego. Per non aver avvisato telefonicamente le due commissarie dell'Opposizione, ma non è stato un atto di scortesia assolutamente, sono un neofita, quindi magari mi è mancato un po' di bon-ton in questa circostanza e non succederà mai più. Tornando invece alla sostanza, il giorno dopo in virtù del fatto che le due Consigliere di Minoranza erano state assenti per i motivi di tipo tecnico, e non imputabile certamente a loro, l'Assessore ha pedissequamente riletto letteralmente punto per punto quella che era la delibera, quindi i Consiglieri sono stati abbondantemente edotti di quello di cui si doveva parlare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, non ci sono altri iscritti a parlare, c'è la possibilità di richiedere per dichiarazione di voto un intervento, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, io mi associo alla contentezza della collega Daniela Ballico e anche di Annarita Contestabile in merito a ciò che abbiamo ascoltato adesso dai banchi della Maggioranza, siamo veramente contenti che ci sia finalmente quest'intenzione di rimettere a posto i conti e di rimetterli a posto definitivamente; però vorrei ricordare a tutti che i conti non è che si mettono a posto mettendoci sopra una pietra tombale "paghiamo tutto, risolviamo tutto e stiamo tutto a posto, ricominciamo da zero, abbiamo messo a posto i conti, ed è tutto risolto" no, non funziona così, non funziona assolutamente così, questo significherebbe come abbiamo detto prima che

tutto ciò andrebbe a pesare nelle tasche dei cittadini di Ciampino e credo che né noi, né voi volete ciò. Detto questo, ho sentito parlare di task force un termine a me molto familiare, ma se task force significa dare la consulenza a qualcuno per risolvere i conti, anche no! Abbiamo sentito parlare di cartelle esattoriali che possono essere tranquillamente pagate e risolte, così risolviamo il problema, assolutamente no. Qui parliamo di una parola molto semplice “responsabilità” cari Consiglieri di Maggioranza “responsabilità” che è una parola che a volte sfugge, ed è stato tirato fuori..., sono state citate frasi di filosofia, di tutte cose che a noi in quest’assise di questa mattina interessano ben poco, ma ciò che interessa è ripeto la parola “responsabilità” perché capite bene che chi ha sbagliato deve pagare, questo l’abbiamo sempre detto e credo che pure voi Consiglieri di Maggioranza siete d’accordo su questo, non si può semplicemente licenziare la cosa dicendo “paghiamo arriviamo al punto zero e ricominciamo da capo” assolutamente no. Quindi le cartelle esattoriali, l’abbiamo ribadito, l’ho ribadito nel mio primo intervento, l’hanno ribadito anche i miei colleghi di Opposizione, questa situazione va definitivamente chiarita nei debiti fuori bilancio, mi spiegate come si possono inserire queste cartelle esattoriali? I pagamenti INPS degli anni novanta, come mai non sono stati inseriti nel bilancio? O se sono stati inseriti nei bilanci passati, come mai non sono stati poi versati i fondi? Di chi è la responsabilità? E qui ritorniamo a bomba sul termine “responsabilità” perché come al solito non c’entra nulla la magistratura caro Presidente della Commissione, non c’entra assolutamente nulla, qui è un problema di responsabilità di chi gestisce e amministra gli uffici; perché se io lo inserisco nel bilancio, adesso non vado..., non mi ripeto sul discorso se le cartelle possono essere inserite o meno, ma una volta che l’ho inserite nei debiti di bilancio, poi questi conti devono essere pagati. Perché non è stato fatto in tutti questi anni? Di chi è la colpa? Lì dobbiamo spingere, lì dobbiamo intervenire, perché poi sapete come va a finire? Ve lo dico io, che il Comune continua a non pagare, arriverà poi una sentenza definitiva e ci ritroveremo noi cittadini a dover risolvere questa questione, perché poi alla fine in tutto questo giro di parole che c’è stato riportato oggi in Consiglio Comunale alla fine ne faranno le spese i cittadini di Ciampino e noi e voi credo non vogliamo tutto ciò. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Porchetta, no ancora discussione. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola l'Assessore Catalini per un intervento, per una replica appena detto. Grazie.

ASSESSORE CATALINI: Io ho ascoltato la discussione e anche quelle che sono le motivazioni sollevate dai Consiglieri Comunali, riguardo all'intervento, del primo intervento del Consigliere Di Luca, dove di fatto poi ci ha letto la pregiudiziale di sospensiva, che per carità nelle sue dissertazioni poi a un certo punto arriva anche ad una conclusione, e cioè che secondo l'articolo 194 Comma 1 lettera A; comunque anche le cartelle esattoriali laddove divenute esecutive poi di fatto sono inseribili all'interno., adesso non faccio l'analisi della pregiudiziale, però ve la potete sicuramente vedere. Ora è evidente dal punto di vista dell'analisi giuridica anche fatta dalla Dottoressa Contestabile che una sentenza esecutiva non è equiparabile a una cartella esattoriale, questo sta nelle differenze, nei procedimenti civili, quindi è del tutto evidente che seguono percorsi diversi, ma così come è stato fatto dagli uffici tecnici l'equiparazione dell'esecutività, non della fonte, le fonti sono assolutamente diverse tra una sentenza esecutiva e una cartella esattoriale, ma laddove per inerzia del debitore si perde il diritto di opposibilità in sede civile, ovvero in Commissione tributaria, la condizione che diventa mandatoria e quindi il debito diventa esigibile è comparabile alla medesima esigibilità nata e sorta dalla sentenza esecutiva a seguito di una sentenza emessa da un Giudice ordinario. È qui che sta l'equiparazione della cartella esattoriale esecutiva, tant'è che ora è in capo all'Ente riscossore a quello che è l'esigibilità della sentenza esecutiva e questo l'abbiamo riscontrato in più di qualche sentenza, delibera in realtà della Corte dei Conti e della Cassazione. Ora è anche vero per ritornare all'intervento del Consigliere Di Luca, che l'articolo 193 comma 2 definisce le tipologie di quelli che sono definibili debiti fuori bilancio; così come l'articolo 194 il successivo ne definisce le caratteristiche. Se andiamo alle caratteristiche che deve avere un debito fuori bilancio, lo diceva prima proprio la Dottoressa deve essere certe e quindi ovviamente anche in virtù di quello che è stato il parere dei revisori che chiede la fondatezza del debito, perché il debito va verificato sempre e comunque. Deve avere un ammontare definito nella sua liquidità e soprattutto deve essere esigibile, il che significa che non vi è più la possibilità di dilazione o condizione subordinata al pagamento. Queste premesse ci portano a dire che nell'analisi puntuale che è

stata fatta dagli uffici del terzo settore su tutte le cartelle esattoriali che sono inserite all'interno della delibera, queste caratteristiche sono state verificate rispetto alla certezza, rispetto alla liquidità, quindi all'ammontare, al quantum del debito e rispetto alla condizione di esigibilità in quanto essendo trascorsi 60 giorni dalla notifica, perché parliamo di cartelle vecchie di qualche anno, certamente non vi è più la possibilità di opponibilità e quindi da qui nasce l'esecutività della cartella che secondo..., un attimino che lo leggo, che secondo alcune sentenze della Corte dei Conti, adesso non lo ritrovo nel dettaglio e che le abbiamo tra l'altro trasferite ai Commissari della Commissione economico finanziaria, equiparano l'esecutività delle cartelle esattoriali, non il titolo, ma l'esecutività delle cartelle esattoriali alla medesima esecutività delle sentenze di per sé esecutive. È in questo filone che anche la giurisprudenza si è interrogata, ovviamente voi sapete che la giurisprudenza poi è molto articolata a volte interpreta in un senso, a volte nell'altro, quindi io prendo atto delle sentenze della Corte dei Conti credo Regione Lombardia o Regione Liguria così come presentate dal Consigliere Di Luca, ma è anche vero che vi sono altrettante sentenze che questa equiparazione esclusivamente e meramente sul concetto di esecutività del debito lo ritiene idoneo rispetto al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e questo è il filone all'interno del quale gli uffici hanno operato, certamente gli uffici hanno chiesto stante la trasversalità di queste cartelle esattoriali agli altri settori se avessero informazioni, atti, conoscenza di questi debiti, la risposta è stata che rispetto a debiti datati non esistevano atti utili a ricondurre ad eventuali istruttorie di approfondimento e questo nella delibera è scritto molto chiaramente. Quindi è stata chiesta un'analisi puntuale per ogni settore di appartenenza che si facesse un'istruttoria puntuale sui debiti, così come prevede l'articolo 193 del TUEL. Ciò detto laddove la Dirigente del settore economico finanziario ha preso atto che non esistevano atti utili a continuare puntualmente l'istruttoria, e poi ha ricevuto dal Dirigente del sesto settore Comandante della Polizia Locale ulteriori cartelle che anch'esse esecutive che determinavano un debito, è stato chiaramente definito in questo senso il processo di istruttoria necessario all'individuazione, della certezza del debito, dell'ammontare quindi della liquidità e dell'esigibilità. Rispetto a quello che anche i revisori dei conti che come dice giustamente sia la Consiglieria Ballico, che la Consiglieria Contestabile è arrivato in corso di seconda seduta della Commissione economico finanziaria, quello che è importante è che esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto, quindi concorda con il processo di analisi istruttorio che è stato messo in essere ai fini del soddisfacimento dei tre punti del 194, che prevedono l'individuazione della certezza del debito dell'ammontare e dell'esigibilità non differibile o subordinata a condizione. Poi invita l'Sente, quindi quelle che sono in realtà state chiamate "raccomandazioni o prescrizioni" in realtà è un invito successivo a quello che è il parere favorevole, perché anche nella cronologia di quello che è il verbale di revisione la forma fa sostanza, perché se ci fossero state delle prescrizioni evidentemente si sarebbe scritto "parere favorevole, salvo prescrizioni" qui invece è stato redatto un verbale dal collegio dell'organo di controllo che tra l'altro fa delle premesse, quindi il verbale del collegio dei revisori dei conti fa delle premesse che secondo me vanno un attimino riprese per considerare poi l'analisi e il lavoro fatto dall'organismo di controllo. E leggo una parte di queste considerazioni "considerato che l'articolo 194 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2020 stabilisce che può essere riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alle lettere A,B,C,D,E, considerato che si rientra nella fattispecie di cui alla lettera A dell'articolo 194 del TUEL". Quindi il collegio dei revisori a seguito della sua analisi ha preso atto che l'istruttoria e l'attività degli uffici tecnici nella fattispecie di cui alla lettera A dell'articolo 194 del TUEL. Dopodiché continuano dicendo "vista la proposta in oggetto richiamata con i suoi allegati..." parliamo della proposta di delibera numero 13 "visto il permanere degli equilibri di bilancio, visto il parere regolarità tecnica e contabile esprime parere favorevole". E lo esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto, quindi su tutto il corpo della delibera, per quanto attiene le premesse rispetto all'identificazione dei debiti fuori bilancio, per quanto attiene alle caratteristiche della legittimità dei debiti fuori bilancio, per quanto attiene l'individuazione dei debiti fuori bilancio e quindi su tutto il corpo della delibera il collegio dei revisori esprime parere favorevole. Dopodiché c'è l'altro pezzo che è successivo al parere, il che significa che questo è semplicemente un invito all'Ente, non è una prescrizione di mandatorietà; è pur vero che siccome la delibera numero 12, la proposta di delibera di delibera una volta che avrà forza di delibera, dovrà essere comunque notificata alla Procura della Corte dei Conti e anche lì ci sarà un'analisi di merito rispetto ai processi che sono stati posti in essere per andare ad identificare la natura e le caratteristiche dei debiti fuori bilancio, noi riteniamo che sulla base di un parere favorevole su

tutto il corpo della delibera, prendiamo atto, questo certamente sì, perché è un atto doveroso, degli inviti che fa il revisore. È evidente che rispetto al fondatezza della pretesa tributaria è il primo atto che si è fatto e che attiene alle caratteristiche che deve avere il debito, quindi la certezza che l'obbligazione sia effettivamente pertinente. Certamente la responsabilità circa il mancato pagamento alle scadenze prestabilite, perché quello era l'unica azione che avrebbe potuto fare l'Ente all'interno dei 60 giorni di tempo per non rendere esecutiva e quindi inoppugnabile la cartella che poi di fatto nel suo processo di coattività è diventata esecutiva. Quindi certamente come amministrazione noi faremo tutto quello che è necessario in termini di ulteriori approfondimenti ai fini della determinazione di eventuali responsabilità; ma questo oltre perché c'è lo invita dopo il parere favorevole il collegio dei revisori, questo perché c'è lo chiede l'articolo 193 del TUEL, è anche un atto dovuto di trasparenza nei confronti dei cittadini. È evidente che oggi noi stiamo facendo un'azione di chiarezza, perché questi debiti fuori bilancio non è che non esistevano negli anni precedenti, certamente sì qualcuno è riconducibile al 2014, molti altri tra il 2018, 2019, 2021. Ma questo poco dice, quello che è importante e quindi credo di cogliere anche un po' il senso nell'intervento del Consigliere Mastroianni, esiste la volontà di fare chiarezza su questa tipologia di debiti che ancorché sia e lo ripeto, giuridicamente differente dalle sentenze esecutive, nel momento in cui diventano esigibili, in quanto sono coattive, rappresentano un debito che deve essere dall'Ente onorato e farlo significa anche interrompere quelli che possono essere gli interessi di mora, quindi serve assolutamente risolvere o quantomeno dare una conclusione dovuta nel rispetto delle regole, nel rispetto delle Leggi e anche come atto dovuto nei confronti della Città; dopodiché però prendiamo atto che dopo 14 giorni noi siamo qui discutere dei debiti fuori bilancio, quindi dei bilanci precedenti e lo facciamo dopo un'istruttoria fatta dagli uffici che io inizialmente ho ringraziato prima di passare all'illustrazione della delibera perché è stato un lavoro veramente gravoso, impegnativo e quindi da riconoscere. Questo è un po' il senso della mia risposta che va anche al Consigliere Porchetta, certo che sì, cercheremo di fare chiarezza su quelle che possono essere state negligenze riguardo a questi debiti fuori bilancio e questo lo faremo, è del tutto evidente che trattandosi in alcuni casi di situazioni come quella dei contributi INPS rispetto ai quali abbiamo fatto già un'analisi dell'archivio informatico e anche un'analisi dell'archivio cartaceo,

ma trattandosi di contributi riferiti a 25, 30 anni fa è del tutto evidente che non siamo stati in grado di potare all'INPS la prova certa che questi contributi fossero stati illo tempore erogati; quindi nelle difficoltà di quest'azione retroattiva, sicuramente ci attiveremo e cercheremo di ricondurre laddove saranno chiare e certe le responsabilità per quello che sono poi i risultati delle singole istruttorie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, ha richiesto di intervenire la Sindaca Emanuela Colella, prego Sindaca.

SINDACO: Grazie Presidente, grazie a tutti quanti voi, volevo rinnovare i ringraziamenti agli uffici perché sono stati veramente solerti nel fare un lavoro di concerto per quanto riguarda la delibera degli equilibri di bilancio che poi sarà oggetto di discussione successiva, ma soprattutto per quanto riguarda questa delibera di debito fuori bilancio. Volevo ringraziare anche l'Assessore innanzitutto per la minuziosità con cui ha descritto la delibera e soprattutto ha dato le spiegazioni, con la chiarezza e semplicità per rendere edotto tutto il Consiglio Comunale di quello che si andrà a votare, ma soprattutto perché come diceva lui ci siamo insediati come Sindaca da appena un mese e come Giunta ancora meno, quindi ovviamente ci siamo trovati a dover affrontare questa delibera di debito fuori bilancio che certo non fa piacere a nessuno, però a differenza di quello che ho sentito da una parte dei banchi dell'Opposizione credo che sia un atto di responsabilità importante, perché noi oggi andiamo a cristallizzare una situazione proprio al fine di evitare ulteriori aggravii e ulteriori esborsi nei confronti dei cittadini, non votare questa delibera di debito fuori bilancio che riguarda poste anche riferite a recenti amministrazioni, quello sì è mancare di rispetto nei confronti dei cittadini, perché sarebbero soggetti ad ulteriori aggravii, ad ulteriori esborsi da parte di quest'Amministrazione, perché come è stato ampiamente ribadito, ma come dice anche la Corte dei Conti con sentenze, la dizione "sentenze esecutive" addirittura qui era una risposta a un parere fatto appunto da un Sindaco, chiamato a presentare una delibera fuori bilancio di questo tipo. Ebbene la Corte dei Conti precisa "che la dizione sentenze esecutive ricomprendono anche titoli che pur non assumendo la forma di sentenza abbiano comunque l'attitudine ad essere eseguiti coattivamente" e noi sappiamo bene che le cartelle di pagamento oggetto di questa delibera non opposte possono essere appunto..., daranno luogo ad azioni esecutive, quindi

ulteriori aggravii di spese e tutto quello che ne comporta, fermi amministrativi. Ecco lì ci sarebbe veramente un danno per i cittadini, quindi con grande senso di responsabilità noi oggi andremo ad approvare questo debito fuori bilancio che ha due pareri favorevoli da parte dei tecnici e non c'è nulla di così misterioso del fatto che tutti i Dirigenti hanno approvato la delibera, è semplicemente..., lo dice il deliberato "dato atto che le cartelle di cui sopra riguardano voci trasversali a tutti i settori dell'Ente" infatti abbiamo visto che riguardano adesso versi settori "il presente atto verrà sottoscritto da tutti i Dirigenti" questo mi sembra ovvio, e soprattutto abbiamo il parere dei revisori dei conti che ci dà degli inviti ai quali noi ottempereremo, anzi a cui già gli uffici stanno dando seguito, proprio perché vogliamo dare un cambio di passo sia per quanto riguarda evitare di arrivare in Consiglio Comunale con debiti fuori bilancio, ovviamente posso parlare per quella che sarà la nostra Amministrazione nei prossimi cinque anni, ma soprattutto per adempiere a quelle che sono le prescrizioni che ci danno il collegio dei revisori. Quindi non abbiamo nulla..., siamo al massimo trasparenti e non c'è nulla appunto da eccepire per quanto riguarda la votabilità di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca, Consiglieria Contestabile ha già fatto i due interventi, sì, sì ancora non abbiamo chiuso la discussione. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione, prego Consiglieria Contestabile per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie, mi ero meravigliata del fatto che fin ora nessuno avesse ancora fatto riferimento alla vecchia, precedente, recente Amministrazione, questa caduta di stile Sindaco l'ha fatta lei, mi dispiace doverlo dire, perché lei praticamente sta dicendo..., l'Assessore ha parlato di cartelle del 2014, lei ha dovuto subito puntualizzare che le precedenti, recenti amministrazioni non hanno fatto questo atto di responsabilità che avete fatto voi. Noi i debiti fuori bilancio li abbiamo portati quelli che c'erano, quindi voglio dire onestamente mi sembra che paragonare cartelle del 2014, rispetto a venti anni di Amministrazione della sua parte politica in cui noi non c'eravamo e equipararle a un anno e mezzo, due anni nostri mi sembra veramente poco opportuno. Però e faccio la mia dichiarazione di voto rispetto alle cose che ha detto l'Assessore, che ha cercato, giustamente ha tentato di convincerci ma non ci è riuscito, perché secondo noi le sentenze esecutive continuano ad essere quelle che abbiamo detto, cioè sono provvedimenti

giudiziari idonei a costituire un titolo esecutivo e queste non sono le cartelle, io capisco che ci sono sentenze, giurisprudenza, noi siamo uno stato di diritto, l'applicazione della Legge che fa il Giudice avviene nei paesi nordici, avviene in Inghilterra, avviene in America, qui da noi quello che dice un Giudice della stanza affianco può essere disconosciuto dall'altro Giudice; quindi abbiamo sentenze che vanno in un senso e sentenze che vanno nell'altro senso. Ora è chiaro che io lo faccio anche un po' per professione quello di cercare di contestare quello che viene detto dall'altra parte, ma è chiaro che c'è una parte..., l'abbiamo detto, che voi portate a vostra difesa e un'altra parte che noi contestiamo perché secondo noi non è chiaro. Per quanto riguarda il credito, il debito certo liquido ed esigibile, assolutamente sì, ma anche questi tre requisiti devono essere presenti tutti e tre contemporaneamente, secondo noi quello della certezza in questo caso, col legato a tutto quello che abbiamo detto rispetto alle sentenze esecutive, piuttosto che le cartelle per noi non è un elemento che troviamo. L'ultima cosa su cui non sono veramente d'accordo Assessore e la trovo invece un po' superficiale mi perdoni, lei ha cercato di essere molto preciso, gliel'ho riconosciuto, è vero che il parere dei revisori è favorevole ci mancherebbe l'abbiamo detto tutti; però sotto dice "invita l'Ente" e non dice "consiglio, suggeriamo, guardate un attimo" l'invito è proprio..., io in genere quando faccio le lettere metto "invita e diffida" siamo lì, siamo esattamente allo stesso punto è un passetto prima della diffida. Quindi se avesse voluto semplicemente fare una raccomandazione avrebbe messo "raccomando in oltre, consiglio altresì, suggerisco vivamente" mi pare che l'organo abbia dato una definizione precisa che io intendo in maniera diversa, voi la intendete così ci mancherebbe, poi se volete farlo o meno è una vostra scelta. Per tutti i motivi che abbiamo detto, chiaramente che ci sembrano assolutamente fondanti, noi non solo non votiamo questa delibera, ma usciamo dall'aula, non solo non la votiamo favorevole, ma il gruppo di "Ciampino merita di più" esce dall'aula al momento del voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non mi sembra che ci siano altri iscritti a parlare. Consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Ho ceduto il posto per galanteria, ma mi ero già prenotato, il Presidente si era un attimo dimenticato. Piccolissime precisazioni prima della dichiarazione di voto, mi dispiace correggere l'Assessore, però io c'è l'ho qui scritta, la può vedere anche nella pregiudiziale che non è stata

accolta, io non ho mai detto che possiamo accogliere queste cartelle esattoriali così senza nessun problema, senza nessun tipo di valutazione, anzi ho detto tutt'altro, ma nelle nostre conclusioni come erroneamente ha detto lei, noi abbiamo invitato lei, il Sindaco, il Presidente del Consiglio a svolgere un'attività più accurata sull'analisi di fondatezza della pretesa tributaria, quindi abbiamo detto totalmente l'opposto. Detto ciò sempre nella pregiudiziale che non c'avete giustamente accolto, noi diamo atto che la fattispecie dei pagamenti che...

PRESIDENTE: Consigliere Di Luca scusi è una dichiarazione di voto...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE DI LUCA: È una piccolissima precisazione per correggere quello che è stato detto...

PRESIDENTE: Chiedo scusa un attimo Consigliere Di Luca, le chiedo scusa se le vengo sopra con la voce, si tratta di dichiarazione di voto non è...

CONSIGLIERE DI LUCA: Mi faccia parlare Presidente, è una dichiarazione di voto, non è che posso dire "sì, no forse" devo argomentare...

(SOVRAPPOSIZIONI DCI VOCI)

CONSIGLIERE DI LUCA: Devo argomentare le motivazioni per le quali arriviamo alle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE: Benissimo, siccome ha letto già la pregiudiziale, non la rilegga di nuovo, faccia una conclusione, dica "a seguito di questo" non rileggiamo da capo la pregiudiziale. Grazie.

CONSIGLIERE DI LUCA: No, no, non voglio leggere, voglio sintetizzare perché è stato detto qualcosa di errato, noi vogliamo dire che il Consiglio Comunale, in questo Consiglio spetta a noi individuare la responsabilità se non è stata individuata prima, non possiamo permettere..., ne rispondiamo noi; quindi diciamo che rientra fra l'A,B,C del Consigliere Comunale quello di individuare questo ciò Sindaco cosa le devo dire? Non abbiamo né intenzione, né abbiamo mai mancato di rispetto alla nostra cittadinanza, anzi tutt'altro, forse probabilmente lei non era presente in aula quando io nei precedenti interventi ho detto che ha parte nostra c'è quest'attenzione all'ennesima potenza proprio per evitare che la cittadinanza sia coinvolta in questo tsunami che

vada ad investire le tasche dei nostri cittadini; quindi ciò vuol dire che noi siamo molto attenti ai nostri cittadini e c'è ne guarderemo bene di offendere e di non rispettare la nostra cittadinanza. Ovviamente non solo i nostri elettori, ma tutta la cittadinanza di Ciampino, quindi non capisco per quale motivo lei abbia..., e in quale passaggio nostro abbia individuato questa mancanza, però ne prendiamo atto. Detto ciò come ho anticipato nei precedenti interventi, questo punto all'ordine del giorno non ci soddisfa assolutamente, siamo assolutamente dispiaciuti per come è stato portato oggi in Consiglio Comunale, la trattazione dovuta ai pochi giorni di insediamento del Sindaco, della Giunta diciamo che la tralasciamo, facciamo finta di non averla sentita perché ovviamente è un discorso che lascia il tempo che trova; quello a cui noi teniamo tantissimo è l'individuazione della responsabilità. Ci ritorno Presidente, mi scusi anche se vado un attimino fuori dalla dichiarazione di voto, però la responsabilità è una cosa che dobbiamo in quest'aula accertare, altrimenti i nostri cittadini ne pagheranno le conseguenze.

PRESIDENTE: Consigliere l'ha ribadito tante volte nel suo intervento.

CONSIGLIERE DI LUCA: Detto ciò...

PRESIDENTE: Passi alla dichiarazione, perché è passato anche il tempo. Grazie.

CONSIGLIERE DI LUCA: La ringrazio per questa sua attenzione, detto ciò che dico che anche il gruppo di Fratelli d'Italia uscirà dall'aula e non parteciperà alla votazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, veramente chiedo a tutti di attenerci un po' alla discussione, perché questa è una dichiarazione di voto, a non riaprire la discussione, perché altrimenti ripartiamo da capo, non è possibile. Facciamo la dichiarazione di voto, capisco anche la voglia di spiegare, però cerchiamo di attenerci a quello che è il regolamento, appunto la dichiarazione di voto è l'espressione del gruppo a cui il Consigliere fa riferimento. Grazie. Consigliere Balmas, prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Grazie Presidente, mi sarebbe piaciuto che questa considerazione della dichiarazione di voto l'avesse fatta pure prima quando era dall'altra parte e faceva dichiarazioni di voto che andavano ben al di là della stessa dichiarazione di voto. Otto secondi, per dire che in piena

condivisione dei contenuti degli interventi dei miei colleghi del Centro Destra, anche il gruppo della Lega non parteciperà al voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, veramente le prime tre dichiarazioni di voto sono stata la Consigliera Contestabile, il Consigliere Di Luca e lei, quindi prima non ci sono state dichiarazioni di voto. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto una brevissima replica da parte del Sindaco e poi chiudiamo la discussione e andiamo al voto. Grazie.

SINDACO: Grazie Presidente, Consigliere Contestabile io assolutamente..., ho detto "anche recenti Amministrazioni" io non mi nascondo dietro a un dato e soprattutto non faccio sconti a nessuno, era soltanto per precisare, perché dai vostri interventi sembrava che fosse soltanto situazioni precedenti. Quindi era solo quello e non vogliamo convincere nessuno ci mancherebbe, c'è una delibera con dei pareri favorevoli e quindi ogni Consigliere è libero di scegliere se votare o meno o uscire dall'aula. Soprattutto nel mio intervento io non ho fatto riferimento a sentenze di Giudici di legittimità che ovviamente possono essere poi smentite il giorno dopo, io ho fatto riferimento a delle sentenze, a dei pareri della Corte dei Conti che penso che per un'Amministrazione Comunale, credo che abbia un'attendibilità abbastanza elevata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco Colella, dichiaro chiusa la discussione per le dichiarazioni di voto. Passiamo al voto della prima delibera. Nomino scrutatori i Consiglieri Mascali, Bondi e la Consigliera De Rosa. Primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 3 agosto 2022 "riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A. Decreto Legislativo 267/2000 cartelle esattoriali agenzia in entrate riscossioni e sentenze con esito sfavorevole del Comune di Ciampino, servizio tributi Polizia Locale". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 Favorevoli. Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Sempre 15. La delibera è approvata con 15 voti favorevoli, tre astenuti e sei assenti. Passiamo al secondo punto all'ordine de Giorno. Sì, prego Consigliere Biondi.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Va messa in votazione Consigliere, se c'è qualcuno contro. Dieci minuti, c'è una richiesta di sospensione di dieci minuti da parte del Consigliere Biondi, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: La richiesta di sospensione è approvata con 18 voti favorevoli.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale dopo la pausa con il secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 175 COMMA 8 E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000 –**

PRESIDENTE: Prima di cominciare la ripresa del Consiglio Comunale, passiamo all'appello.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Grazie Segretario, dichiaro aperta di nuovo la riunione. Riguardo al punto all'ordine del giorno è giunto un emendamento tecnico alla proposta appunto di delibera di Consiglio Comunale numero 13 che invito l'Assessore Catalini ad illustrare. Grazie.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. "Nel merito dell'emendamento tecnico alla proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 13 del 22.07.2022 afferente l'assestamento generale e salvaguardia di bilancio 2022 l'emendamento attiene alla tabella dell'annualità 2022 riportata nel deliberato della proposta di delibera, in particolare alla voce "avanzo" per l'annualità 2022 era stata riportata una somma accantonata di 311 mila 699,25 che in realtà l'importo corretto è di 293.203,41 euro. Questo in realtà leggendo il corpo della delibera la somma di 293.203,41 era correttamente riportata, fortunatamente come refuso all'interno della tabella è stato riportato un valore non corretto e quindi si è proceduto all'emendamento tecnico che chiaramente ha emendato la delibera. Ora passo all'illustrazione della proposta di delibera numero tredici.

PRESIDENTE: Un attimo, dobbiamo votare prima l'emendamento Assessore. Grazie. Apro la discussione in riferimento all'emendamento. Non ci sono interventi? Passiamo alla votazione, non ci sono interventi, pongo in votazione l'emendamento così presentato dall'Amministrazione Comunale. Favorevoli? Stessi scrutatori di prima, la Consigliera Atzori sostituisce la Consigliera De Rose gentilmente. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 14, astenuti sette. L'emendamento è approvato. Passiamo all'illustrazione della delibera, prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. La proposta di delibera che vado ad illustrare è la numero 13 del 22.07.2022 e attiene all'asestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000. Il corpo della delibera prevede una breve premessa che vado sinteticamente ad illustrare, nel 14 marzo del 2022 è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il periodo 2022 – 2024. Sempre nello stesso giorno è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 – 2024. Il 5 maggio del 2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e contestualmente è stato approvato il ripiano del disavanzo di Amministrazione del rendiconto della gestione per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 188 del TUEL. Visto l'articolo 175 comma 8 del Decreto Legislativo 267/2000 il quale prevede che mediante la variazione di asestamento generale deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Ora a seguito di questa breve illustrazione nelle premesse il Dirigente del terzo settore ha prodotto la relazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022 all'interno della relazione è stata analizzata la gestione di competenza per quanto attiene l'analisi delle entrate e delle spese realizzate. Nel merito l'analisi delle entrate ha previsto la verifica delle entrate tributarie e ha previsto anche l'analisi delle entrate extra tributarie, dove per entrate extra tributarie si intendono le entrate derivanti dalle rette del nido, del canone unico patrimoniale, i fitti reali dei fabbricati, le sanzioni per violazione del codice della strada, le risorse provenienti dal servizio gas, servizio necroscopico e l'accertamento dei rimborsi e delle entrate correnti. Dopodiché nell'analisi della gestione di competenza, terminata l'analisi delle entrate nella declinazione che abbiamo appena illustrato c'è anche l'analisi della spesa e l'analisi anche del fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato. Dopodiché è stata effettuata l'analisi della gestione dei residui attivi e passivi, così da garantire che anche per quello che attiene le poste attive e passive che provengono da esercizi precedenti abbiamo praticamente una verifica di stabilità, dopodiché

la relazione termina con appunto la dichiarazione che la verifica di stabilità è stata fatta e che quindi si garantiscono gli equilibri di bilancio a seguito dell'assestamento per gli anni 2022 – 2024. Ora per quanto riguarda l'analisi delle entrate, quindi analisi tributaria, extra tributarie così come la spesa corrente e anche l'analisi del fondo della cassa sicuramente esiste l'equilibrio di bilancio, la cassa tant'è che al primo gennaio 2022 è di 12 milioni..., adesso vi do il dato preciso. 12 milioni 238.820,89 euro, e il fondo di cassa finale presunto al 31.12.2022 ammonta a 9 milioni 341.248,49 euro. Dall'analisi comparata della situazione dei residui attivi e dei residui passivi emerge anche qui una condizione di equilibrio e di stabilità stante il fatto che siccome l'articolo 193 del TUEL ci dice che gli equilibri di bilancio vanno verificati per competenza, nella tabella dei residui attivi ci sono 61 milioni 944 mila 029,06 come importo da riscuotere a fronte di..., nei residui passivi, un accertamento da pagare pari a 7 milioni 865.679,81 . Evidentemente la situazione nei valori assoluti ci porta ad avere una garanzia di stabilità. Ora detto questo i debiti fuori bilancio che sono stati precedentemente approvati nella delibera numero 12 sono stati coperti con i fondi di accantonamento provenienti dall'esercizio 2021 e con i fondi di accantonamento prelevati dall'esercizio 2022. Questo praticamente è la condizione finale dell'analisi, a fronte della quale sono state redatte le tabelle che sono state anche oggetto di emendamento per quanto rileva il valore nominale dell'avanzo per l'anno 2022 e sono state redatte in forma puntuale per l'annualità 2022 e prospettiva per l'annualità 2023 e 2024. A seguito dei saldi positivi che emergono dalla redazione di queste tabelle si prende atto che l'analisi degli equilibri di bilancio ha dato esito positivo e quindi si certifica praticamente la stabilità degli equilibri di bilancio per l'annualità 2022 – 2024. Nel deliberato “per le premesse sopra esposte che debbono quindi intendersi integralmente trascritte e richiamate, si delibera di apportare al bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato secondo lo schema di cui al Decreto Legislativo 118 del 2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del TUEL. Analiticamente indicate nell'allegato A di cui si riportano di seguito le risultanze finali” se andate nel corpo della delibera dopo appunto la parola centrare “delibera” esistono queste tabelle puntuali per l'anno 2022, prospettiche per l'annualità 2023 – 2024 che per l'annualità 2022 risentono dell'emendamento tecnico sopra citato precedentemente approvato e quindi la proposta di delibera “chiede di prendere atto della

relazione redatta dal Dirigente finanziario allegato B, parte integrante della presente deliberazione. Di accertare ai sensi dell'articolo 193 del Decreto 267/2000 sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente responsabile finanziario di concerto con i Dirigenti responsabili di servizio in premessa richiamato e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto uno, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza, quindi l'analisi delle entrate, l'analisi delle uscite, sia per quanto riguarda la gestione di residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, nonché l'adequatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di Amministrazione che ammonta a poco più di nove milioni. La delibera chiede di confermare nelle more dell'approvazione dei bilanci d'esercizio delle società partecipate l'accantonamento per perdite già previsto sia nel risultato d'Amministrazione al 31.12.2021 sia in sede di bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, per complessivi 759 mila 442 euro. Di dare atto che è stato applicato ulteriore avanzo d'Amministrazione derivante dal rendiconto 2021 per un importo di 293.203,41 euro che è l'oggetto dell'emendamento tecnico che è stato in precedenza approvato. Di dare atto che l'avanzo totale applicato al bilancio di previsione 2022 – 2024 ammonta ad euro sei milioni 117.866,25 euro rispettando il limite previsto dall'articolo uno comma 897 della Legge 145 del 2018. Di dare atto che nella presente variazione trovano copertura i debiti fuori bilancio in premessa richiamati ed approvati con apposita deliberazione la numero 12 precedentemente approvata, di dare atto che il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione come previsto dal principio contabile allegato 4.2 al Decreto Legislativo 118/2011. Con le variazioni apportate al bilancio di previsione 2022 – 2024 con l'assestamento di bilancio di cui al punto uno, permangono gli equilibri come da allegato C parte integrante della presente deliberazione. Di allegare alla presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 193 comma 2 ultimo periodo Decreto Legislativo 267/2000. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale e quindi si chiede di procedere al votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, dichiaro aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, questo è un atto importante, un atto fondamentale che arriva a pochi giorni dall'insediamento della Giunta e che sostanzialmente porta a ratifica quella che è la gestione commissariale dell'ultimo anno, penso che abbiamo il dovere come Consiglio Comunale, se veramente abbiamo la volontà di riportare il dibattito politico in questa sede, fare una discussione politica su dove ci troviamo e quello che vogliamo fare e che vuole fare quest'Amministrazione per rispondere a un quadro generale di contabilità economico finanziaria dell'Ente che mostra sicuramente degli elementi di criticità. Prima di questo e entrerà adesso nel mio intervento, devo ammettere che mi sarei aspettato un piccolo passaggio aggiuntivo nell'introduzione, non strettamente legato all'assestamento, ma ci siamo lasciati un anno fa con una caduta su un assestamento di bilancio della precedente Giunta, proprio su quest'atto è caduta la precedente Amministrazione e in particolar modo da parte delle Opposizioni si sollevò fortemente una criticità rispetto a uno specifico capitolo di bilancio che erano appunto gli usi civici, su cui sostanzialmente quello che andavamo a discutere era la disponibilità dell'Ente utilizzo di questa risorsa. C'erano interpretazioni profondamente diverse, io mi sarei aspettato che a fronte del fatto che gli uffici tecnici chiaramente sono gli stessi, la Dirigente del settore è lo stesso, avevamo ricevuto una serie di prese di posizioni rispetto a un indirizzo di poter considerare gli usi civici utilizzabili o meno, io penso che una premessa, un passaggio su questo e lo chiedo poi all'Assessore, alla Sindaca debba essere fatta per fare un po' di chiarezza, perché un conto che l'Ente ha a disposizione 4,5 milioni di euro per possibilità di spesa, un conto è che l'Ente non c'è l'ha a disposizione, comunque rispetto a questo va fatto chiarezza, perché penso che anche per una questione di continuità tra quella che è stata consiliatura scorsa e quella nuova che ci troviamo ad affrontare. Fatta questa piccola premessa entro un po' nel merito degli aspetti del bilancio che secondo me meritano una riflessione politica generale da parte delle forze politiche di questo Consiglio Comunale, perché mi auspico che a partire di questo modo di lavorare si possa fare un passo in avanti per costruire nei limiti chiaramente delle possibilità anche delle proposte condivise su alcuni elementi. La questione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, è chiaro Che..., la palissano il fatto che l'Ente ha un problema rispetto alla capacità di riscossione, è un problema probabilmente strutturale, andando a vedere la percentuale dei residui attivi riscossi rispetto a quelli da riscuotere abbiamo

un 6% riscosso rispetto a un 93.6 da riscuotere, quando al contrario rispetto invece ai residui passivi la percentuale è completamente diversa, questo è indicativo del fatto che l'Ente invece quando si Tratta..., la faccio molto semplice per chi è qui e pure chi è a casa, quando si tratta di pagare lo facciamo ottemperando a quelle che sono le normative tra l'altro quando si tratta di incassare abbiamo una difficoltà chiaramente oggettiva; però rispetto a questo la nuova Amministrazione, ci sono degli uffici competenti che lavorano, io avrei piacere di sapere in sede pubblica quali sono le idee che quest'Amministrazione ha in mente di mettere in campo per trovare a dare un'inversione rispetto a questa tendenza, è chiaro che c'è un quadro generale del Paese nel quale il nostro Comune si inserisce, non è che Ciampino è un posto che sta in un'altra parte, stiamo in Italia, sappiamo la congiuntura economico finanziaria del nostro Paese, le difficoltà delle famiglie, sicuramente abbiamo un quadro di salari, non stagnante, tanti problemi che inevitabilmente a cascata portano poi difficoltà anche nella capacità di riscossione dell'Ente di poter avere quanto dovuto; però penso che esistano anche..., e lo dicevamo anche in Commissione degli esempi virtuosi di altri soggetti Enti Locali, dai quali magari potremo andare ad attingere per capacità, competenze per capire di come cercare quantomeno invertire questa tendenza. Sul fondo crediti di dubbia esigibilità, io qua faccio un passaggio politico, perché io sono rimasto al bilancio di previsione 2021 cui votai contro, in cui nel fondo di crediti di dubbia esigibilità che ricordo sono accantonamenti contabili obbligatori che l'Ente fa, quindi sostanzialmente diminuendo la possibilità di spesa dell'Ente, nel fondo crediti di dubbia esigibilità 2021, previsionale, amministrazione Ballico avevamo 7 milioni e 430 mila euro, a distanza di un anno dopo un nuovo bilancio previsionale, rendiconto 2021, previsionale 2022 oggi andiamo ad assestare un fondo di crediti di dubbia esigibilità di 9 milioni 782 mila euro, quindi 2 milioni e 300 mila euro in più rispetto a un anno fa. Ora, rispetto a questo è vero c'è stata una Commissaria, quindi probabilmente si sono fatte anche valutazioni diverse rispetto al precedente Amministrazione, io mi domando come interpretiamo questo dato? A me fa paura il fatto che un Comune abbia a distanza di un anno due milioni in più, su quello che ritiene essere un fondo crediti che non andrà mai sostanzialmente ad avere disponibilità di riscuotere. Se questo è il trend, che cosa ci aspettiamo da qui nel prossimo futuro e come pensiamo di intervenire, mi piacerebbe ragionare di questo con l'Assessore e

con i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione. Poi vengo alla parte che secondo me è un po' il cuore della delibera e su questo mi trovo a ripetere e a verificare purtroppo che passano gli anni, cambiano le Amministrazioni, quindici giorni non è che stiamo facendo..., sarà così anche nel..., però il quadro storicizzato sul quale io auspico che ci sia una presa di posizioni e un atto d'indirizzo chiaro a breve che dica che si va in una direzione diversa, la questione delle partecipate rimane il problema di questo Comune, perché noi abbiamo anche qui un accantonamento per perdite di società partecipate, un accantonamento previsto per Legge che va fatto, anche qui togliamo risorse certe per metterle da parte per le perdite delle società partecipate, abbiamo 759 mila 442 euro totali, di cui 559 mila già nel risultato consolidato del 2021, poi nel preventivo del 2022 la Commissaria prevede di mettere..., gli uffici contabili finanziari del terzo settore, altri duecento mila euro che oggi comunque andiamo ad assestare, quindi quella previsione la confermiamo. A distanza anche qui di un anno e mezzo abbiamo un accantonamento per 759 mila euro che mi fa capire che le nostre società partecipate non godono in via preventiva, dell'analisi preventiva che viene fatta e dall'assenza dei bilanci delle partecipate, perché ancora non ci sono quelle del 2021, non godono di buona salute, questo penso che sia un dato di fatto. Io tra l'altro chiederei una specifica sui 559 mila 442 del risultato d'esercizio 2021, perché è vero sono delle partite tra le società partecipate che sono state già discusse e definite, però un po' di chiarezza per chi ci ascolta andrebbe fatta, questi 559 mila chiaramente non erano presenti nel bilancio precedente dell'Amministrazione Ballico, era una previsione di 59 mila euro, poi si sono consolidate delle partite tra l'ASP e il Comune di Ciampino, però è bene chiarire e rispetto a questo anche dico 759 mila totali, ma perché non si fa un'analisi o non si riporta un'analisi società per società? Perché non si viene qui e si dice "la previsione di questi 759 mila è x quota relativa all'ASP, X quota relativa ad Ambiente" perché è doveroso capire da parte di un Consigliere Comunale quali sono le società partecipare che sono in difficoltà, chi è maggiormente difficoltà e anche avere prontezza delle motivazioni, quantomeno iniziare a discutere in questa sede accennando quali sono gli elementi strutturali o di fase che portano un'azienda o tutte le aziendali avere costantemente perdite in attesa del bilancio 2021 che mi sento di poter dire che si accantonano in via previdenziale, magari questa non sarà così me lo auguro. 759 mila euro è perché evidentemente si pensa che se ne possono perdere anche qualcosina

in più, comunque la previsione sicuramente non è rosea. Io rispetto a questo faccio un appello all'Amministrazione Comunale per un cambio di passo però da subito, il cambio di passo non è che si fa fra sei mesi, un anno, due anni, il cambio di passo bisogna iniziare a metterlo in campo subito. In particolar modo mi sarei aspettato in questa delibera la specifica società per società, quota per quota, voce per voce, perché chiaramente è una cosa fattibile. Una più chiara espressione politica su dove si vuole andare, quale è l'idea di quest'Amministrazione rispetto a un quadro dato che è sempre consolidato, che si manifesta periodicamente anno dopo anno o a distanza di qualche anno e bisogna però prendere..., esplicitarlo, io ho letto il programma, il programma sulla parte delle partecipate a mio avviso è un programma molto vago. Oggi se io dovessi dire quale è l'idea dell'Amministrazione Colella su quello che deve essere la gestione delle partecipate a parte generiche parole d'ordine tipo "trasparenza, rinnovamento" non si capisce dove vogliamo andare e come vogliamo affrontare i problemi strutturali di queste società. Infine le ultime poche cose che mi sono segnato è che anche un aspetto legato alla trasparenza e su questo vorrei..., dobbiamo trovare degli strumenti affinché il Consiglio Comunale in primis, ma la Città chiaramente subito dopo possa avere contezza di quello che succede nelle nostre società partecipate in un arco temporale definito, illimitato e non esteso a distanza di anni. Per esempio io mi domando, è possibile immaginare e lo chiedo all'Assessore, di avere delle relazioni previsionali di tipo economico finanziario, come immagino quelle che hanno gli uffici, perché altrimenti non capisco come è possibile il Dirigente abbia Fatto una..., ci saranno queste previsioni, allora perché non sono elementi e oggetto di totale trasparenza e di accesso diretto da parte dei Consiglieri Comunali e perché non possono essere redatto su base semestrale, così da valutare effettivamente se l'andamento previsto per le società è quello che ci si aspetta, oppure si deve aspettare una situazione che peggiora o contro speriamo un giorno possa anche migliorare. Questi strumenti, queste possibilità, questa volontà di segnare una nuova stagione politica di trasparenza pubblica rispetto a quello che è il fardello di questo Comune perché nel corso degli ultimi venti anni le capacità di spesa del nostro Ente sono state vessate da una gestione quantomeno non pienamente perfetta da parte delle nostre società partecipate, con continue ripetute ricapitalizzazioni e adesso con questi accantonamenti preventivi. Rispetto a questo c'è bisogno di fare un salto di qualità è un passaggio politico pubblico, chiaro e immediato.

Concludo l'ultimo passaggio che vado a fare è sulle variazioni di cassa, che chiaramente abbiamo visto adesso sull'allegato alla delibera di variazione di bilancio, sappiamo benissimo che le variazioni di cassa sono una fotografia immediata di quello che è il flusso di cassa in entrata e in uscita; però francamente alcune cose mi lasciano un po' perplesso e anche la risposta che ho avuto in Commissione mi lascia un po' perplesso, perché mi è stato detto "rispetto ad esigenze temporanee e stringenti di questa fase abbiamo fatto delle variazioni di cassa in negativo, cioè abbiamo tolto risorse a quelle voci che sono storicamente meno utilizzate con continuità, però queste voci che chiaramente essendo variazioni di cassa auspico che nel rendiconto ci sia invece una variazione di cassa in direzione opposta, quindi vadano quantomeno ad essere garantite le previsioni fatte rispetto a queste voci, perché sono voci che ritengo che siano importanti. Se andiamo a vedere le variazioni di cassa in negativo che registriamo sull'allegato, abbiamo le spese correnti per il monitoraggio della qualità dell'area e della riduzione dell'inquinamento dove abbiamo una previsione di undici mila euro e una variazione di cassa di dieci mila euro, quindi praticamente lasciamo mille euro al momento a disposizione dell'Assessore competente. Poi abbiamo variazioni di cassa in negativo per quanto riguarda gli interventi a seguito di calamità naturali, perché chiaramente immaginiamo che non avvengono in questo momento specifico questo tipo di problema, quindi facciamo una variazione di cassa in questo senso, in questa direzione, auspico che alla fine questi fondi vengono restituiti alle specifiche funzioni che erano state previste, perché poi abbiamo gli interventi per le famiglie e servizio cimiteriale, sono le uniche voci che hanno variazioni di cassa in negativo; perché altrimenti mi domando, mi dispiace che non c'è l'Assessore Giglio gli avrei chiesto "assessore..." sicuramente si batterà l'Assessore Giglio affinché queste variazioni di cassa siano temporanee e legate a una contingenza momentanea, perché altrimenti mi domando come ad esempio si possa pensare di adottare quel piano di interventi e vado a concludere, operativo per il monitoraggio della qualità dell'aria; che sono tanti anni che il Comune di Ciampino dovrebbe avere, che non ha mai fatto, sono almeno sei anni e che andrebbe fatto, ma se non ci sono le risorse di cassa non si farà mai. Domande che sicuramente troveranno una risposta poi nel rendiconto finale, ma che comunque hanno lasciato sicuramente delle perplessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, ovviamente tutto ciò che è stato detto e tutti gli interventi contrariamente sono stati portati da questi banchi nel precedente punto, ovviamente non possono che riservarsi sul punto successivo, cioè su questo qui. Devo dire rispetto all'intervento che mi ha preceduto ovviamente corre l'obbligo di specificare che l'Amministrazione, la nostra Amministrazione non è assolutamente caduta su questo punto, su questo Consiglio Comunale, ma bensì per un atto non so come definirlo, non trovo un aggettivo adatto, ma sicuramente un atto formale che ha previsto lo scioglimento del Consiglio Comunale, quindi non c'entra niente questo punto, tant'è vero che ricorderete tutti che dopo pochissimi giorni dal Consiglio Comunale tutta la documentazione e tutti gli atti erano stati poi successivamente approvati, era giusto per fare una piccola precisazione Presidente, nulla di che. Mi trovo in disaccordo anche con la successiva affermazione sul fatto che non si intuisce quello che è l'intenzione di quest'Amministrazione, invece io sono contento perché da questi primi atti, da queste prime documentazioni che sono di vitale importanza per il Consiglio Comunale, per l'Amministrazione pubblica e ovviamente per la nostra Città, si capisce bene quale è la rotta che stiamo intraprendendo, cioè ci ritroveremo alla fine di questo anno a schiantarci contro un muro, perché i numeri che c'avete portato in questa bellissima relazione colorata, con tante figurine, con tanti schemini, con tanti particolari, ripeto tutti belli carini, molto belli, però ci rappresentano una situazione abbastanza disastrosa. Ritorniamo al discorso delle responsabilità, perché se andiamo a vedere nella relazione quelle che sono le previsioni, gli accertamenti e le riscossioni effettuate, diciamo che ci sono delle percentuali abbastanza..., che non oserei nemmeno più definire preoccupanti, sono delle percentuali spaventose. Ci ritroviamo oggi al 3 di agosto in questo Consiglio Comunale cari Consiglieri a dover leggere questi numeri che l'unica cosa con cui mi trovo d'accordo con chi mi ha preceduto è che la nostra Amministrazione aveva dei numeri molto, ma molto più vantaggiosi e favorevoli per la cittadinanza. Io vado a leggere nell'ultima colonna che trovate a pagina nove nelle riscossioni e accertamenti ci sono delle percentuali a dir poco scandalose per il totale del titolo quarto abbiamo il 4 e 74%. Per il titolo uno IMU, IRPEF, tutte queste bellissime cose siamo al 21 e 3%, non si capisce per quale motivo non è stata incassata la prima rata

per quanto riguarda l'IMU che se non ricordo male scadeva a giugno 2022, quindi ci sono tutta una serie di mancanze che ovviamente ci ritroveremo da cittadini a dover far fronte. Tutto ciò perché ovviamente c'è un indirizzo da parte di quest'Amministrazione che è totalmente fuori da ogni logica. Sono d'accordo con il Consigliere che mi ha preceduto sul fatto di ritornare al discorso delle riscossioni, perché ci sono tantissime situazioni, tantissimi argomenti che racchiudono questa parola e soprattutto non si capisce per quale motivo passano gli anni, passano le Amministrazioni però ci ritroviamo sempre a dover combattere e a rincorrere queste cose. Addirittura io mi ricordo che quando eravamo in Amministrazione ci siamo trovati addirittura in difficoltà con risalire alle percentuali, risalire alle cifre esatte a cui dover far fronte. Detto ciò non mi dilungo oltre, posso dire soltanto "che Dio c'è la mandi buona" perché sinceramente vedo un quadro abbastanza nero e come avete scritto voi nella premessa della relazione, considerato tutto quello che sta accadendo in Italia e non solo, speriamo che da fine settembre in poi si riesca un attimino a risollevare le sorti almeno del nostro Paese e che ci porti qualche vantaggio anche per la nostra Amministrazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere il di Luca. Prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie, il mio intervento sarà concentrato più che altro sulle entrate tributarie perché se vedete a pagina undici e dodici della relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio sono inserite ovviamente le voci più importanti e quindi nella tabella noi vediamo che le previsioni assestate erano 26 milioni 514, gli accertamenti 18.237 le riscossioni 3.813 dopodiché l'IMU ordinaria sono 7 milioni e 100, gli accertamenti 7 milioni e 4, le riscossioni che se non vado errato sono riferite al 19 luglio, giusto? Va bene mi risponderete dopo immagino di sì, volevo la conferma, c'è scritto che quest'assestamento la cassa è riferita al 19 luglio voleva conferma. Dopodiché l'addizionale IRPEF dovrebbero essere 4 milioni e 4 sono stati incassati un milione e nove, quello che rimango un po' veramente stupita, spero che ci sia un errore. La TARI dovremo incassare 8 milioni 116, ma possibile che è stato riscosso 414 euro, non credo, spero di no, sennò immagino che le fatture ad Ambiente siano state pagate e che visto che la TARI deve avere una copertura del 100% io non credo.., credo che ci sia un errore sui 414 euro. Quindi nel senso dalle entrate credo che questo bilancio sia un bilancio davvero con una previsione ottimistica, oggi questo è stato fatto al 19 luglio, siamo ovviamente

ai primi di agosto, a settembre tutti sappiamo che sicuramente la situazione economico finanziaria delle famiglie non sarà quella sicuramente più rosea di quello che è stato incassato fino al 19 luglio, quindi prevedere la copertura totale di questi importi messi nel bilancio di previsione e che vengono riconfermati oggi con gli equilibri, mi sembra davvero una previsione più che rosea, più che ottimistica delle entrate di questo Comune per quest'anno. Dopodiché evidenzio che voi dite che il recupero degli importi relativi agli anni pregressi IMU e tassa rifiuti risulta di particolare importanza e ammonta a circa 5 milioni e otto. "Il servizio tributi da quest'anno torna ad essere gestito interamente dal Comune che con una riorganizzazione degli uffici preposti sia in termini di risorse umane, che di risorse strumentali..., l'attività accertativa in fase di svolgimento al momento è in linea con gli obiettivi e previsioni di bilancio" auguri, nel senso che non riusciamo ad incassare nemmeno l'ordinario che uno pensa di poter incassare il pregresso, poi onestamente questi cinque milioni e otto a quali anni si riferiscono? Messi tutti insieme in un grande calderone IMU e tassa rifiuti dove onestamente non sappiamo nemmeno scansionato per anno se si riferisce all'anno successivo a cinque anni fa o addirittura sono..., magari non sono più esigibili. Quindi ripeto, credo che dalla lettura dei dati ci sia una previsione veramente ottimistica di questi incassi, oltretutto è stata una scelta della commissaria, quindi non certo vostra quello di togliere ad ASP la riscossione dei tributi e di riassegnarla al Comune, noi per carità nel senso..., non abbiamo parere né positivo, né negativo, basta che funzioni, perché la Commissaria precedente aveva dato il servizio riscossioni ad ASP proprio perché il Comune aveva dimostrato di non essere in grado di saper riscuotere, visto che ci riscuoteva credo al 10%, forse anche meno, cioè zero, la Commissaria credo Moscarella diede all'ASP la riscossione dei tributi. Quindi oggi che quest'altra Commissaria abbia deciso di togliere ad ASP e di riprendersi al Comune la riscossione tributi, ripeto noi siamo assolutamente contenti se il servizio funziona, perché se ci dovessimo trovare nelle condizioni dove il personale non c'è, anche se ovviamente è stato fatto il piano assunzionale, speriamo che continui, perché mi pare che vengono assunti e poi vanno da altre parti ad altri Comuni, tornano in dietro, vanno e vengono. Quindi speriamo che il personale possa essere incrementato, si possa avere stabilità in questo Comune e che il cuore dell'Amministrazione che è il cuore finanziario, perché se il Comune non incassa si blocca ovviamente tutti i vari servizi che vengono erogati e comunque il Comune per

esempio sul discorso della Tari poi deve trovare altre coperture, quindi ritengo, spero, mi auguro un suggerimento che questa decisione non presa da voi, ma presa dalla Commissaria che possa trovare sicuramente una migliore efficienza che però onestamente capisco che da gennaio ad oggi nei numeri e nei conti non si vede. Si è vero mi devo mettere il timer sul cellulare, senno vado oltre. Un'ultima cosa finisco, i debiti fuori bilancio sono stati coperti con il fondo "debiti potenziali" se non ho capito male, quindi il debito per le coperture in questo fondo che noi andiamo a spostare questi soldi per coprire i debiti bilancio immagino che abbiamo lasciato scoperto qualche cosa che con quel fondo era previsto di coprire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico, ci sono altri interventi? Consigliere Contestabile, prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto velocemente perché i dubbi che hanno già evidenziato i miei colleghi sia la Consiglieria Ballico che Di Luca li faccio miei, quindi li riporto. In parte mi rifaccio anche un attimo a quello che ha detto il Consigliere Porchetta, soprattutto al fatto che noi siamo come pagatori molto bravi, abbiamo un pochino più di difficoltà ad andare a farci pagare, questo l'avevamo affrontato anche in Commissione, è vero che si inquadra in un ambito generale in cui per gli Enti è difficile, anche per i motivi che abbiamo visto con la delibera precedente, comunque arrivano..., c'è ne accorgiamo che sono già scaduti, arrivano in ritardo, non siamo bravi a riscuotere, quanto siamo bravi a pagare. Però è vero che è importante capire quale sarà il cambio di passo di quest'Amministrazione, qui l'intervento deve essere chiaramente di natura politica, perché se è vero come abbiamo motivo di non credere che vi ponete come un'Amministrazione nuova, in discontinuità con il passato, un'Amministrazione curiosa, credo che sarete anche curiosi di andare a vedere finalmente il motivo per cui non siamo stati fino adesso dei bravi..., non abbiamo riscosso bene. Sì volevamo poi dei chiarimenti che sicuramente ci darà rispetto alle voci che ha già detto la Consiglieria Ballico, rispetto al fatto che ci preoccupano che appunto che se siamo a metà anno almeno il 50% dell'IMU doveva essere incassata, invece siamo..., io non sono brava a un terzo scarso, perché da sette milioni e quattro a un milione e sei, la TARI è veramente inquietante se così fosse, speriamo che ci sia un errore, perché se la TARI accertata è di otto milioni e l'incassato è di 414 c'è qualcosa che non ha funzionato. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità è vero

che è coerente con i principi contabili applicati, ma risulta carente di accantonamento sotto un duplice profilo che è banale dirlo, ma è in ordine ai residui attivi in cui si riscontra una debolissima riscossione, per cui è richiesto un monitoraggio importante in ordine soprattutto all'effettiva esigibilità anche rispetto al rischio di prescrizione; quindi dopo essere stati accertati con un'apposita delibera, per quanto ritenuti inesigibili comunque vanno ad incidere poi eventualmente sugli equilibri di bilancio e il secondo aspetto in ordine ai mancati previsti incassi delle entrate tributarie che sono state accertate come sopra detto e che quindi per noi rappresentano un aspetto inquietante. Quindi ci auguriamo che questo cambio di passo se c'è, se ci dovrà essere ci sia al più presto in maniera tale da poter dare un segnale nuovo e diverso ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non ci sono altri iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione, Una breve replica dell'Assessore. Grazie.

ASSESSORE CATALINI: Rispetto a quanto evidenziato dal Consigliere Porchetta in merito ad alcuni punti specifici del suo intervento, rispetto all'utilizzo degli usi civici esiste ad oggi una relazione continua con gli Enti sovracomunali per capirne l'utilizzo perché ad oggi gli usi civici sono una partita che viene destinata a specifiche finalità secondo un Decreto molto vetusto addirittura del 1923. È evidente che su questa discussione noi siamo entrati in quest'Amministrazione due settimane fa, giù di lì, ma non è un esimente, è semplicemente per dire che ci lavoreremo, cercheremo di capire le potenzialità di utilizzo e di impiego di questi importi e chiaramente poi quando riusciremo ad avere chiarezza nel merito procederemo. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità che è passato da sette milioni a note milioni è frutto anche del periodo storico che stiamo vivendo, la pandemia ha fatto sì che il legislatore ha di fatto interrotto i pagamenti di alcune cartelle, quindi anche questo ha fatto sì che gli importi bollettati ai cittadini non sono stati soddisfatti anche perché c'è stata quest'interruzione temporale e quindi chiaramente anche di entrate rispetto poi a quello che era prevedibile. Certo è che poi l'Ente utilizza gli strumenti che gli fornisce la Legge per quello che è poi l'accertamento bonario e successivamente poi alle eventuali azioni di tipo coattivo, che però chiaramente le poni in essere oggi, ma evidentemente poi eventuali benefici non è che sono immediati perché non è così, c'è un arco

temporale, ci sono i ricorsi, c'è il diritto del debitore di opporsi, quindi tutta una procedura di tipo tributario che ovviamente ha i suoi tempi e questo fa sì che lo sfasamento tra l'azione posta in essere e il risultato è temporalmente significativa. Sul fondo di accantonamento per le società partecipate noi oggi siamo in una fase di analisi di quelle che sono le proposte di bilancio che ci sono pervenute, è un'analisi abbastanza approfondita e puntuale che stiamo portando avanti, ma ripeto quando dico "portiamo avanti" stiamo sempre parlando di due settimane, questo lo ricordo e cercheremo di comprendere e quindi poi di trasferire in modo trasparente al Consiglio Comunale quelle che saranno le risultanze di queste analisi che stiamo portando avanti. Quindi se oggi esiste un fondo accantonamento importante di 749 mila e non ricordo adesso i dettagli del numero assoluto, 749 mila è un accantonamento importante è perché evidentemente rileviamo che queste criticità possano essere concrete. Anche sulla variazione di cassa, la cassa è un qualcosa di dinamico che tiene conto appunto di quella che è la spesa corrente, quindi tra il consuntivo 01.01.2022 e lo stimato 31.12.2022 apparentemente esiste questa riduzione di cassa, ma poi la cassa è talmente dinamica, funziona la spesa corrente, che oggi prendere questo dato come un elemento di valutazione diventa veramente complicato. Per quanto attiene le questioni poste dal Consigliere Di Luca che ci ricorda che c'è un periodo nero che viene avanti, che ci ricorda che l'Ente ha le sue criticità in ragione di alcune situazioni oggettive dalla costituzione di elevati fondi di accantonamento per rischio contenzioso, crediti per dubbia esigibilità. È chiaro che su questo noi ci lavoreremo, anche qui non possiamo che fare una dichiarazione se vogliamo programmatica, perché non abbiamo un dato certo alle spalle da poter suffragare eventuali dichiarazioni. Per quanto attiene il discorso della riscossione dei tributi, la riscossione dei tributi è stata affidata ad ASP nel 2019 fino al 31.12.2021 e questo ha comportato comunque anche una spesa per l'Ente il riconoscimento del corrispettivo ad ASP in funzione di un servizio erogato, anche qui qualcuno prima di noi nello specifico la Commissaria ha inteso reinternalizzare, avrà fatto delle valutazioni, ha deciso di non dare seguito a questo contratto triennale che comunque era terminato e quindi noi abbiamo preso atto che l'Ente a fronte di questa decisione si è strutturato, anche qui tra le azioni messe in campo in termini di efficacia della riscossione l'effettivo riscosso ovviamente per le ragioni di prima c'è un disallineamento temporale che non ci consente oggi di fare valutazioni rispetto all'efficacia o

meno del servizio riscossioni tributi. Quindi la cosa certa è che oggi l'Ente presenta tra i residui attivi e i residui passivi una condizione di forte stabilità per il principio della competenza economica l'abbiamo detto prima, ovviamente andrà migliorata l'efficacia della riscossione dei tributi, ci stiamo lavorando e ci lavoreremo sicuramente, la cassa è cash tutto positivo, anche fortemente significativo negli importi, insomma gli equilibri di bilancio e la stabilità triennale sembrano essere garantiti. Noi accogliamo con favore le esortazioni che sono pervenute dal Consiglio Comunale, certo è che non possiamo altro che dire che su queste esortazioni che voi c'avete fatto e che noi raccogliamo lavoreremo per migliorare il servizio di riscossione, che potrebbe eventualmente anche ridurre un pochino il fondo per crediti di dubbia esigibilità e tutto quello che avete detto noi lo stiamo recependo, siamo all'inizio di questo mandato, quindi chiediamo almeno la possibilità di dimostrare che quello che voi c'avete chiesto lo faremo, però magari ne parleremo, perché io capisco che il periodo è nero, ovviamente ne siamo coscienti anche noi, 14 giorni sempre un tempo abbastanza ridotto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, la discussione è chiusa ci sono dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE: Non ci ha risposto su due cose, una i 114 euro della TARI penso sia un errore, è un errore? Sennò l'ho pagata...

PRESIDENTE: Chiedo scusa però la discussione è chiusa, mi dispiace.

CONSIGLIERE: Ho capito non ci ha risposto, per carità, prendiamo atto che non ci ha risposto.

PRESIDENTE: Fate...

CONSIGLIERE: Ci mancherebbe non ci ha risposto né su quello, né sul discorso del fondo, però per carità.

PRESIDENTE: Assessore se vuole completare e rispondere, altrimenti andiamo avanti.

ASSESSORE CATALINI: Prendiamo atto che il dato è quello di 414 euro.

CONSIGLIERE BALMAS: Posso? Lei Presidente ha chiuso la discussione prima e poi ha dato la parola all'Assessore, cosa che non è prevista, articolo 47 del regolamento..., e lei è il primo che dovrebbe ottemperare e fare in modo che

sia rispettato questo, articolo 47 comma 6 “il Presidente dopo che su un argomento hanno parlato tutti i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, avvenuta la replica sua o del relatore” in questo caso... “e le controrepliche” che sarebbero stati i nostri interventi di adesso “dichiara chiusa la discussione” questo deve fare. L'altra volta quando io ero Presidente ogni volta voleva intervenire dopo che il Sindaco interveniva, non è che può cambiare due pesi e due misure, questo è il regolamento per tutti, non esiste che chiude la discussione e poi risponde l'Assessore, si termina alla fine dopo le nostre controrepliche così come previste dal regolamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: La ringrazio Consigliere, effettivamente c'è stato un errore di procedura la prossima non succederà. Vuole rispondere alle richieste Assessore o andiamo avanti con le dichiarazioni di voto e con il voto.

ASSESSORE CATALINI: Per quanto riguarda gli importi della TARI mi si consenta di lasciare la parola al Dirigente del settore che forse rispetto a quest'esercizio, questo anno è certamente più informata. Grazie.

DIRIGENTE: Buongiorno a tutti, il dato riportato nella relazione è chiaramente un dato che emerge dalla contabilità, dal momento in cui..., cioè la contabilità così come viene registrata. Tant'è vero che nella relazione se non ricordo male evidenziamo anche il giorno in cui abbiamo fatto le rilevazioni. Il dato non risponde realmente a quanto è stato incassato, perché c'è tutta una serie di entrate dell'Ente che sono o postate ancora in tesoreria e quindi devono essere regolarizzate e quindi a quella data intorno ai due milioni di euro erano ancora postate in questo modo, per quanto riguarda l'IMU come sapete l'IMU entra non direttamente nelle casse dell'Ente, passano per il MEF e poi vengono riversate sulla contabilità unica dell'Ente, quindi i ritardi nella contabilizzazione portano anche a un mese oltre l'incasso. Per cui le cifre indicate nella relazione non sono “veritiere” tra virgolette, nel senso questo è quello che al momento era sulla contabilità e sulla regolarizzazione contabile. Chiaramente in tesoreria la situazione era un po' diversa, probabilmente la mancanza mia è stata di non precisare questi aspetti sulla relazione; però in tesoreria al momento in cui abbiamo fatto questa relazione i provvisori da regolarizzare che attenevano sostanzialmente quasi tutti alla TARI erano intorno ai due milioni di euro. Quindi la cifra è diversa, tant'è vero che comunque anche il fondo crediti di dubbia esigibilità comunque risulta

corretto, risulta in sede di assestamento e di salvaguardia appostato correttamente rispetto al principio contabile. La situazione è un po' più rosea, infatti l'avevo notato anche io, sono i dati che sono emersi..., purtroppo l'errore è il mio che magari forse la prossima volta preciserò che ci sono delle cifre appostate in tesoreria che devono essere regolarizzate e questa regolarizzazione prevede dei tempi un po' più lunghi perché comunque vanno fatti i riscontri anche in sede di software e quant'altro. Le passività potenziali che sono state utilizzate per la copertura dei debiti fuori bilancio era un fondo specifico che avevamo già appostato in sede di rendiconto 2021, perché quando avevamo visto che la situazione era già presente abbiamo fatto un fondo specifico. Comunque in via cautelativa il risultato dell'Amministrazione 2021 prevede delle somme che non sono destinate, nel senso ho cercato di tenere in piedi un accantonamento per passività potenziali che si potessero anche verificare nel corso dell'anno, questo è specifico però.

PRESIDENTE: Grazie alla Dirigente, dichiaro a questo punto chiusa la discussione. Ho fatto un errore procedurale, ho già detto che la prossima volta non succederà, ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Va bene, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Presidente cogli l'attimo proprio! Premesso che la discussine è stata chiusa per un errore suo, avrebbe potuto quantomeno..., non ci interessa, però comunque riapirla, visto che l'errore era suo e gli è stato fatto notare, a noi non interessava riaprire un dibattito, ci interessava semplicemente e l'ha visto avere dei chiarimenti rispetto a una situazione, perché ci scrivevano i messaggi dei cittadini dicendo "ma la TARI non l'ho pagata solo io" quindi era per chiarezza, visto che pare che qualcuno ci sta anche seguendo. Comunque torniamo alla dichiarazione di voto prima che mi "bacchetta" per quanto riguarda chiaramente tutte le nostre perplessità già espresse da me, da tutti i Consiglieri, per quello che riguarda il voto di Ciampino merita di più, sarà un voto assolutamente negativo.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, ovviamente anche il gruppo di Fratelli D'Italia, non può far altro che votare contro quest'ulteriore punto all'ordine del giorno, ovviamente qualche dubbio, ringraziamo il Dirigente, però sulla TARI qualche piccolissimo dubbio ci rimane ancora sul discorso delle

tempistiche e sul discorso dei dati riportati. Detto ciò il gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, velocemente, anche Diritti in Comune rispetto al voto si asterrà dalla votazione, ho ascoltato la replica dell'Assessore, purtroppo proprio un minuto per prendermi..., non è una replica, giustamente per continuare la discussione. Accolgo positivamente la riflessione sul fondo crediti di dubbia esigibilità, è comprensibile a tutti, dopodiché ricordo anche all'assise che in questa sede ci sono forze politiche che hanno rappresentanti in Regione, in Parlamento, se c'è una certa situazione economico finanziaria del Paese e se c'è qualcuno che dice che sono trenta anni che i salari sono fermi, probabilmente una riflessione politica la dovremo fare tutti quanti, soprattutto i rappresentanti che si trovano..., hanno contribuito a tenere in piedi i governi che nel corso degli ultimi dieci, quindici anni, forse qualcosa in più diciamo che quantomeno non hanno attuato politiche che sono andati a vantaggio dei...; Al di là di quello l'elemento che non mi ha convinto e il motivo per cui ci asteniamo è invece la replica sull'aspetto delle partecipate, perché secondo "Diritti in Comune" secondo me è chiaro che va fatta un'analisi, voi state facendo un'analisi economico finanziaria dello stato delle partecipate e dei bilanci ed è un aspetto e su quello avete il tempo necessario che dovete prendere e fare un'analisi approfondita. L'elemento però che è importante che valuta e determina il voto politico è l'indirizzo politico che voi avete in mente per le aziende partecipate e su questo registro ancora che l'indirizzo politico non è chiaro, non è chiaro non solo a Porchetta, non è chiaro non solo a Diritti in Comune, non è chiaro alla Città, quale è l'indirizzo che state portando avanti tenendo in piedi e se avete intenzione da passare a un altro quadro, un ritorno in un'azienda speciale per ASP, un utilizzo diverso degli affidamenti in house per ambiente, non ci sono dichiarazioni pubbliche su questo, non c'è una presa d'atto politica che determina una possibilità di avere..., di andare nella direzione che è anche la nostra, oppure magari divergente rispetto al programma anche qua..., e sulla trasparenza io avevo chiesto una cosa, le relazioni è possibile averle come Consiglieri Comunali per valutare anche noi quella che è la valutazione che fa il Dirigente del settore? Perché è una cosa importante, se vogliamo cambiare il modo di fare la politica è giusto che anche i Consiglieri Comunali valutino le

relazioni semestrali, periodiche, non so ogni quanto..., che devono avere i Consiglieri in mano per poter valutare anche le scelte in termini di accantonamento che fa l'ufficio. Però non mi ha risposto, ci tenevo, per questi motivi qui il nostro gruppo voterà astensione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la discussione e si passa alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 Favorevoli, contrari 6, astenuti 2. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari zero, astenuti otto. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale del 3 agosto 2022 , viene approvata naturalmente la delibera giustamente con 14 voti favorevoli, sei contrari e due astenuti. Grazie a tutti per il lavoro svolto, ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.